



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Relazione
del Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Modalità e risultati della rilevazione
dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi

A.A. 2016/17

Aprile 2018

INDICE

Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureati	4
1. Obiettivi delle rilevazioni	4
2. Modalità di rilevazione.....	4
2.1. Organizzazione delle rilevazioni	4
3. Risultati delle rilevazioni.....	6
3.1. Criteri di aggregazione dei risultati analitici.....	6
3.2. Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.....	7
3.3. Rapporto questionari compilati/questionari attesi	9
3.4. Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti.....	10
3.5. Motivi della mancata frequenza	20
3.6. Valutazione del corso di studio, delle strutture e dei servizi.....	23
3.7. Valutazione delle prove d'esame.....	25
3.8. Livelli di soddisfazione dei laureandi	25
3.9. Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni	34
4. Utilizzazione dei risultati	34
4.1. Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo.....	34
4.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e dei laureandi.....	35
4.3. Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini dell'incentivazione dei docenti.....	36
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	37
6. Allegato 1 – Nota metodologica	40

Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureati

1. *Obiettivi delle rilevazioni*

Il Nucleo di valutazione di Cagliari ha avviato e preso in carico il processo di valutazione della didattica da parte degli studenti a partire dall'a.a.1998/99.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, prevista come obbligo dalla legge 370/99, rappresenta uno strumento rilevante per misurare il livello di soddisfazione degli studenti su vari aspetti della didattica e individuare i punti di forza e di debolezza utili al miglioramento continuo della qualità dei corsi di studio.

Infatti, la raccolta periodica e sistematica delle opinioni degli studenti e l'elaborazione dei dati, integrate oggi dai dati forniti dal set degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR, e dagli altri elementi che emergono dal monitoraggio dei corsi di studio (CdS) e dalle audizioni svolte dal Nucleo di valutazione, offrono agli Organi accademici e ai soggetti responsabili dei corsi e coinvolti nel sistema di AQ (docenti, direttori di dipartimento, coordinatori dei corsi di studio, commissioni di autovalutazione, Commissioni paritetiche Docenti-Studenti, PQA), elementi di riscontro della qualità della didattica erogata e permettono di programmare e attuare adeguati interventi di miglioramento e correttivi.

A tutti i destinatari, in relazione agli ambiti di competenza, e al fine di sostenere una logica di responsabilità e di trasparenza verso i diversi *stakeholders*, il Nucleo raccomanda la specifica considerazione di tali elementi nell'autovalutazione, nelle scelte di strutturazione e di gestione dei corsi di studio e in quelle sulle priorità, anche di reclutamento del personale docente, e sulle modalità di intervento e sviluppo dei servizi di supporto e delle strutture.

Anche per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, per la quale l'Ateneo si avvale del Consorzio AlmaLaurea, l'obiettivo principale della rilevazione è acquisire un quadro dettagliato delle caratteristiche dei laureandi e apprezzare la loro soddisfazione rispetto al corso di studio appena concluso e rispetto ai servizi d'Ateneo, con l'obiettivo di individuare gli ambiti di miglioramento.

Tali informazioni vengono di norma prese in considerazione nei processi di monitoraggio e di analisi svolti da corsi di studio e commissioni paritetiche, e da parte del Nucleo di valutazione nella valutazione della programmazione, organizzazione e gestione della didattica dell'Ateneo, nonché, specificamente, in occasione della formulazione di pareri sulle proposte relative all'accREDITAMENTO di corsi di nuova istituzione.

Più in generale, il Nucleo rinnova la raccomandazione che anche questi siano tenuti in opportuna considerazione dalle strutture coinvolte nell'assicurazione dell'efficacia e della qualità dei processi di formazione e nella definizione di iniziative di miglioramento nonché nella prospettiva della programmazione di azioni di orientamento in ingresso e di prosecuzione degli studi in lauree di secondo livello.

2. *Modalità di rilevazione*

2.1. *Organizzazione delle rilevazioni*

In continuità rispetto ai precedenti anni, la responsabilità del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti è stata mantenuta in capo al Nucleo di valutazione. L'ormai acquisita piena operatività del Presidio per la qualità e il recente potenziamento del personale afferente a tale struttura potrà orientare per una soluzione differente per il futuro, più rispondente all'attuale sistema AVA, che il Nucleo intende analizzare nei prossimi mesi, sottoponendo gli esiti dell'analisi all'attenzione degli Organi accademici.

I dati sono rilevati online attraverso la piattaforma Esse3 e gestiti operativamente dalla Direzione Reti e Servizi Informatici (DRSI), in coordinamento con l'Ufficio per la valutazione che opera a supporto del Nucleo. Le modalità della rilevazione per l'a.a. 2016/17 sono rimaste invariate rispetto al passato¹ mentre sono cambiate la scheda di rilevazione, la metodologia di elaborazione dei dati e la reportistica resa agli interessati.

Nell'a.a. 2016/17 sono stati somministrati diversi tipi di questionario corrispondenti al modello di schede AVA-ANVUR, con alcune specificazioni aggiuntive dirette a rilevare un'informazione più di dettaglio²:

1. scheda di valutazione degli insegnamenti di un corso di studio da parte degli studenti con frequenza superiore al 50% (**Scheda 1** per corsi convenzionali e **1 bis** per corsi in teledidattica);
2. scheda di valutazione degli insegnamenti di un corso di studio da parte degli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (**Scheda 3** per corsi convenzionali e **3 bis** per corsi in teledidattica);
3. scheda di valutazione annuale del corso di studio, delle aule, attrezzature e servizi di supporto da parte degli studenti con frequenza superiore al 50% (compresa la parte B relativa alle prove d'esame per ogni singolo insegnamento - **Scheda 2** per corsi convenzionali e **2 bis** per corsi in teledidattica);
4. scheda di valutazione annuale del corso di studio, delle aule, attrezzature e servizi di supporto da parte degli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (compresa la parte B relativa alle prove d'esame per ogni singolo insegnamento - **Scheda 4** per corsi convenzionali e **4 bis** per corsi in teledidattica);
5. scheda di valutazione dell'insegnamento compilata dal docente (**Scheda 7 e 7 bis**).

A partire dall'a.a. 2016/2017 l'Ateneo ha soppresso la rilevazione, con scheda differenziata, delle opinioni degli studenti che dichiarano di aver frequentato l'insegnamento in un precedente anno accademico (scheda 1a), in ragione della ridotta numerosità dei questionari e della limitata capacità di restituire informazioni aggiuntive. Per mantenere, tuttavia, la rilevabilità dell'informazione tracciata con tale scheda, il questionario somministrato agli studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni è stato ora modificato e ricomprende, tra le risposte standard, quella relativa alla frequenza in anni precedenti.

La rilevazione avviene attraverso modalità che garantiscono l'anonimato degli studenti sia in sede di raccolta dei dati, sia in sede di trasmissione dei risultati ai diversi attori del sistema di AQ dei corsi. Le schede di valutazione di un insegnamento compilate da un numero di studenti inferiore a 5 non vengono trasmesse ai docenti, ma vengono comunque utilizzate nell'elaborazione dei risultati aggregati. Per consentire anche in questo caso la maggiore informazione, a partire dall'a.a. 2016/17 è prevista la trasmissione al docente interessato di una scheda che riunisce le segnalazioni a campo libero ricevute dagli studenti, senza l'indicazione del numero di questionari compilati.

Inoltre, è ancora attiva una casella di posta elettronica dedicata alla valutazione della didattica che permette un dialogo continuo e diretto tra gli interessati, il Nucleo di valutazione e la DRSI.

Una prima estrazione dei dati è effettuata dalla DRSI al 28 febbraio di ogni anno (corrispondente alla didattica erogata nel primo semestre), seguita dall'elaborazione dei risultati e dall'inserimento delle schede individuali e dei report nella piattaforma informatica in uso (U-GOV). Ciò al fine di rendere tempestivamente disponibile l'informazione necessaria per consentire di valutare e programmare gli eventuali interventi correttivi. L'estrazione di dati relativi alla rilevazione annuale, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, è effettuata al 30 settembre di ogni anno; a essa seguono la fase di analisi dei dati e la predisposizione della reportistica, caricata anch'essa su U-GOV e resa accessibile ai docenti e agli altri

¹ Le modalità di rilevazione sono dettagliate nella relazione relativa all'a.a. 2013/14, p. 5. alla quale si rinvia: (http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/valdid/rapporto_valutaz1314.pdf).

² <http://unica2.unica.it/nuvat/index.php?page=questionari>.

interessati, secondo il livello di responsabilità corrispondente al ruolo rivestito (Rettore, NVA, docente, coordinatore CdS, direttore di dipartimento, presidente di facoltà, PQA,).

Relativamente alla rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, come si è anticipato, l'Ateneo di Cagliari aderisce al Consorzio AlmaLaurea che gestisce le rilevazioni "Profilo dei Laureati" e "Condizione occupazionale dei Laureati" (XIX Indagine, edizione 2017) e pubblica le rispettive note metodologiche³.

3. Risultati delle rilevazioni

3.1. Criteri di aggregazione dei risultati analitici

In questa Relazione l'analisi e la presentazione dei risultati delle rilevazioni sono svolte con il raggruppamento per facoltà dei dati acquisiti.

A prima vista, la scelta potrebbe apparire non coerente con il sistema delle responsabilità delineato dalla l. n. 240/2010, e dalle previsioni statutarie e regolamentari dell'Ateneo di Cagliari, che individuano nei dipartimenti le strutture finalizzate e responsabili dello svolgimento delle attività didattiche e formative, e riservano alle facoltà la responsabilità delle sole attività di servizio comuni ai corsi riferibili ai diversi dipartimenti in esse aggregati.

Tuttavia, in questa sede si è ritenuto che il raggruppamento dei risultati per facoltà permetta di migliorare la qualità dei risultati dell'analisi qui svolta, preservandone la rappresentatività da un punto di vista statistico, dato che diversi elementi dell'assetto organizzativo interno dell'Ateneo spezzano la relazione tra didattica erogata nel corso di studio e dipartimento di riferimento, di modo che l'aggregazione per dipartimento finirebbe per risentire, anche in misura sensibile, di valutazioni relative a una certa quota di attività didattiche di cui il dipartimento di riferimento del corso non ha diretta responsabilità.

Ciò dipende, in particolare, dalla presenza, in alcuni corsi di studio, di una parte cospicua di didattica affidata a docenti afferenti a un dipartimento diverso da quello in cui lo stesso corso di studio è incardinato. Altre situazioni nelle quali la didattica non è riferibile a scelte e responsabilità del dipartimento sono rappresentate dagli insegnamenti affidati con contratto a personale esterno, per i quali la procedura di selezione del docente, bandita dalle facoltà, potrebbe essere affidata a un dipartimento diverso da quello di riferimento del CdS (in ragione dell'art. 7, comma 4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato). Anche l'eventuale rinnovo dei contratti di insegnamento non coinvolge i dipartimenti ma è di esclusiva competenza delle facoltà, alle quali spetta anche il potere di proposta al Senato Accademico dell'affidamento diretto di incarichi di docenza ad esperti di alta qualificazione.

Infine, un ulteriore fattore distorsivo, che impedisce tra l'altro l'apprezzamento degli andamenti in anni diversi, è rappresentato dalla previsione del Regolamento didattico di Ateneo per la quale un dipartimento è di riferimento di un CdS se copre la maggioranza relativa dei CFU degli insegnamenti presenti in SUA-CdS. Ciò può comportare mutamenti da un anno accademico all'altro nell'individuazione del dipartimento di riferimento, in relazione al cambiamento del piano di copertura dei diversi insegnamenti (ad esempio, a causa di una turnazione tra docenti dello stesso SSD nella copertura di insegnamenti di servizio a più CdS, o a causa di cambiamenti motivati da valutazioni negative degli studenti della didattica erogata da un docente, o per effetto dell'entrata in quiescenza di un docente), senza che siano previsti meccanismi di "stabilizzazione" del corso rispetto a un dipartimento. Il problema, già messo in luce dal Nucleo di valutazione, non risulta al momento risolto.

³ Profilo dei laureati:

http://www.almaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2017/notemetodologiche_profilo2016_def.pdf;

Condizione occupazionale dei laureati :

<http://www.almaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/occupazione/occupazione15/note-occupazione2016.pdf>.

Il raggruppamento delle opinioni degli studenti per facoltà permette di minimizzare il peso delle distorsioni che si sono sopra evidenziate, e la si è ritenuta, pertanto, preferibile.

Una ragione ulteriore che orienta qui a ricorrere alla facoltà come fattore di aggregazione dei dati è l'opportunità di uniformare la presentazione dei risultati riguardanti le opinioni degli studenti sulle dimensioni "docenza" e "insegnamento", a quella relativa ai giudizi sull'adeguatezza delle strutture (aule, laboratori, ecc.), della quale sono responsabili le facoltà, e a quella sui livelli di soddisfazione espressi da laureati risultanti dalle indagini AlmaLaurea, non presentati per dipartimento ma per corso o struttura di raccordo⁴.

Peraltro, il Nucleo reputa che l'analisi della soddisfazione degli studenti per la didattica erogata dai docenti afferenti al singolo dipartimento, indipendentemente dalla riferibilità del corso nel quale viene svolta al dipartimento di afferenza o a uno diverso, permetterebbe di valutare le performance dipartimentali e la qualità complessiva della struttura in ambito didattico. Essa risulterebbe altresì funzionale a supportare con maggiore precisione gli Organi accademici nelle scelte relative alla distribuzione di merito e premiale delle risorse tra le diverse strutture dell'Ateneo.

Il Nucleo si riserva, perciò, di procedere a tale analisi nel contesto delle attività di monitoraggio e di valutazione della qualità della formazione e di darne conto, in futuro, in sede di relazione annuale.

3.2. Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

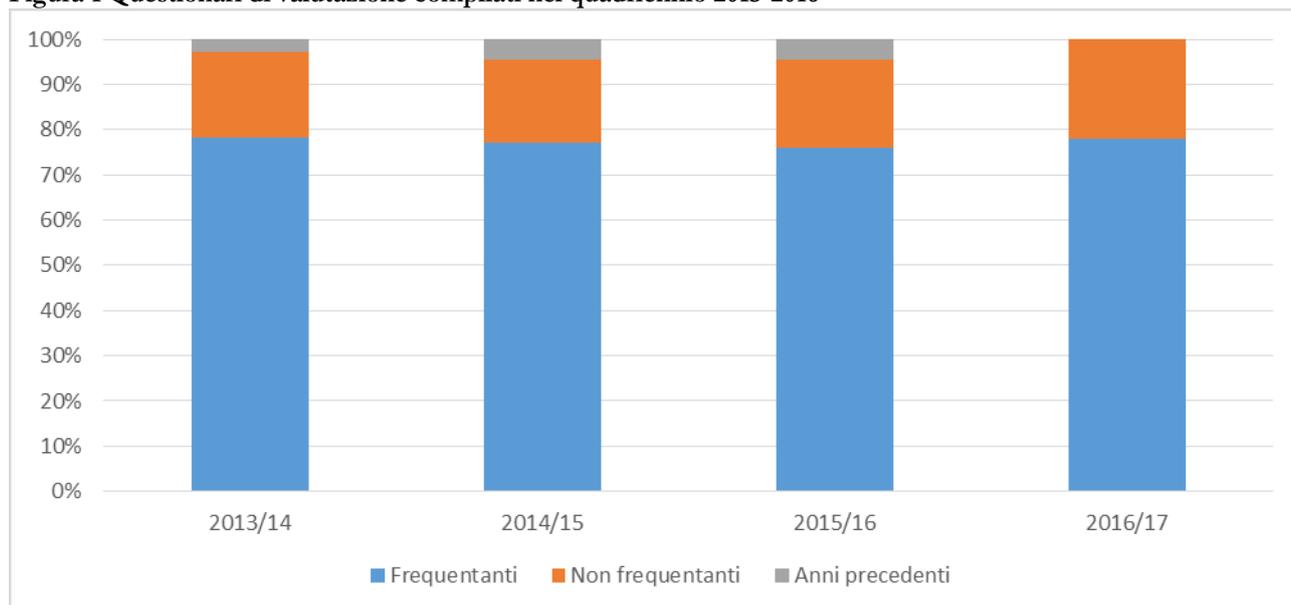
a) NUMEROSITÀ DEI QUESTIONARI

Nell'a.a. 2016/17 il numero totale di questionari compilati è risultato pari a 102.403; il dato comprende i questionari somministrati agli studenti frequentanti e agli studenti non frequentanti di tutti i Corsi di studio (convenzionali e in teledidattica). Il dato è essenzialmente in linea rispetto alla precedente rilevazione, registrando tuttavia un incremento prossimo all'1% (101.484 questionari compilati nel 2015/16).

Anche il numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti è aumentato rispetto all'anno precedente. Sono stati compilati, infatti, 79.989 questionari (77.000 nell'a.a. 2015/16), di cui 1.893 da studenti iscritti in corsi erogati in modalità e-learning (1.596 nell'a.a. 2015/16 - +19%). In Figura 1 è riportata sinteticamente la distribuzione delle percentuali dei questionari compilati, con distinzione per tipologia di questionario, nel quadriennio 2013-2016: la quota percentuale di questionari compilati da studenti frequentanti (78%) è in aumento rispetto alla precedente rilevazione (76%).

⁴ In particolare, nella rilevazione AlmaLaurea i dati sono scaricabili nelle dimensioni Ateneo – Struttura raccordo – Gruppo disciplinare – Classe di laurea – Corso di laurea, ma non sono disponibili a livello di dipartimento.

Figura 1 Questionari di valutazione compilati nel quadriennio 2013-2016



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI (Direzione reti e servizi informatici)

b) UNITÀ DIDATTICHE VALUTATE

Riguardo agli insegnamenti, nell'a.a. 2016/17 sono state valutate complessivamente 1.609 unità didattiche riferibili a corsi singoli e a corsi integrati⁵ (c.i.), su un totale di 1.618 unità didattiche erogate. Il grado di copertura totale dell'indagine nell'Ateneo è pari al 99,4% (Tabella 1), ancora in lieve aumento rispetto alla precedente rilevazione (nell'a.a. 2015/16 il grado di copertura è risultato pari al 98,7%).

In Tabella 1 si riportano le informazioni relative al grado di copertura nell'intero Ateneo e nelle singole facoltà: in tutti i casi la percentuale di copertura è superiore al 99%.

Tabella 1 – Attività Didattiche (A.D.) attivate (insegnamenti e corsi integrati), A.D. valutate e grado di copertura della rilevazione nell'a.a. 2016/17

Facoltà	A.D. attivate (insegnamenti e corsi integrati)	A.D. valutate (insegnamenti e corsi integrati)	Copertura % (*)
Biologia e farmacia	176	176	100,00
Ingegneria e architettura	291	289	99,31
Medicina e chirurgia	176	175	99,43
Scienze	165	164	99,39
Scienze economiche, giuridiche e politiche	269	267	99,26
Studi umanistici	541	538	99,45
Ateneo	1.618	1.609	99,44

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI, archivi amministrativi di Ateneo.

(*) Il grado di copertura è stato calcolato in base al seguente rapporto: (n° insegnamenti valutati + n° corsi integrati valutati)/(n° insegnamenti attivati + n° corsi integrati attivati).

Il numero medio di questionari compilati per studente è stato calcolato per facoltà, considerando il rapporto tra il numero di questionari compilati dagli studenti "frequentanti" e il numero di studenti "in corso", rilevati al 31/07/2017.

⁵ Il corso integrato è un insegnamento costituito da più moduli coordinati e di norma facenti riferimento a SSD diversi.

Dalla Tabella 2 si desume che, nell'intero Ateneo, ogni studente in corso ha compilato mediamente 5 questionari. Nella stessa tabella sono riportati tra parentesi i valori registrati nella rilevazione dell'a.a. precedente.

Tabella 2 – Rapporto fra questionari compilati e numero di studenti in corso nell'a.a. 2016/17 (dato a.a. 2015/16)

Facoltà	Studenti in corso ⁶ (al 31/07/2017)	Questionari compilati (solo frequentanti)	Questionari compilati/ Studenti in corso
Biologia e farmacia	1.704 (1.728)	7.906 (8.134)	4,64 (4,71)
Ingegneria e architettura	2.127 (2.170)	13.317 (13.070)	6,26 (6,02)
Medicina e chirurgia	2.527 (2.387)	24.244 (21.643)	9,59 (9,07)
Scienze	1.028 (915)	5.570 (4.786)	5,42 (5,23)
Scienze economiche, giuridiche e politiche	3.854 (4.026)	13.110 (13.767)	3,40 (3,42)
Studi umanistici	4.349 (4.291)	15.842 (15.600)	3,64 (3,64)
Ateneo	15.589 (15.517)	79.989 (77.000)	5,13 (4,96)

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI, archivi amministrativi di Ateneo

Note: Gli studenti "frequentanti" sono gli studenti che, al momento della compilazione del questionario relativo ad un certo insegnamento, hanno dichiarato di aver frequentato più della metà delle lezioni.

Nelle diverse facoltà, tuttavia, si osservano valori molto differenti. In particolare, nella facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche e in quella di Studi umanistici, uno studente in corso compila mediamente tra 3,40 e 3,64 questionari, mentre il numero medio di questionari compilati dagli studenti in corso della facoltà di Medicina e chirurgia è pari a 9,6. Questa differenza così ampia è da attribuirsi alla caratterizzazione modulare di molti degli insegnamenti erogati nei corsi di laurea della facoltà di Medicina e chirurgia.

3.3. Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il grado di copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti è valutabile anche in termini di rapporto tra numero complessivo di questionari compilati e numero di questionari attesi.

In continuità con le relazioni riferite ai precedenti anni accademici, la stima di questo quoziente viene correlata alla stima del numero di questionari attesi, poiché per la quantificazione di tale grandezza non sono noti il numero reale di studenti frequentanti e il numero di corsi, alcuni organizzati in più unità didattiche, frequentati da ogni singolo studente in un anno accademico. Queste informazioni sarebbero state disponibili nel caso in cui si fosse conservata traccia, per ciascuno studente che si dichiara frequentante al momento della compilazione del questionario, del numero di questionari che lo stesso studente compila. Tuttavia il NVA, in accordo con la DRISI, ha ritenuto opportuno non rilevare queste informazioni per tutelare la privacy dei rispondenti.

Per ottenere una stima verosimile del numero di questionari attesi si è proceduto nel seguente modo:

- a) per ciascun CdS, è stato stimato il **numero mediano di studenti frequentanti** ($N_{freq_{cas}}$) nell'a.a. 2016/17 moltiplicando il numero di studenti in corso per la mediana della distribuzione dei rapporti (riferiti a ciascun insegnamento impartito nel CdS) tra n. questionari compilati da frequentanti e n. questionari totali (inclusi non frequentanti);

⁶ Fonte: Ufficio per la valutazione, settore statistica e monitoraggio.

- b) è stato stimato, inoltre, il numero medio di unità didattiche che lo studente dovrebbe frequentare in un anno accademico, corrispondente al **numero medio di questionari compilabili** da ogni studente frequentante ($N_{\text{Quest}_{\text{CdS}}}$), tenendo conto dell'offerta formativa prevista nel suo CdS⁷.

Il **numero stimato di questionari attesi** è ottenuto, infine, moltiplicando il numero mediano di studenti frequentanti per il numero medio di questionari compilabili ($N_{\text{freq}_{\text{CdS}}} \times N_{\text{Quest}_{\text{CdS}}}$).

La Tabella 3 presenta per ciascuna facoltà le stime dei livelli di copertura basati sul rapporto questionari compilati/questionari attesi. Da essa si evince che gli studenti hanno compilato mediamente nell'Ateneo circa il 65,66% dei questionari compilabili da studenti "frequentanti"⁸. Questo risultato è da ritenersi accettabile e verosimile, considerando che la compilazione del questionario diviene obbligatoria solo nel momento in cui lo studente si prenota per la prima volta per sostenere l'esame. Inoltre, esso appare sostanzialmente in linea con i risultati ottenuti per la rilevazione relativa all'a.a. 2015/16, rispetto al quale si registra un decremento del numero di questionari attesi, a cui corrisponde un decremento quasi proporzionale del numero di questionari compilati. Il tasso di copertura subisce una variazione di mezzo punto percentuale, che può essere ritenuta fisiologica.

La facoltà di Scienze presenta il tasso di copertura più elevato (76,83%); la facoltà di Medicina e chirurgia, che presenta anche per l'a.a. 2016/17 il tasso di copertura più basso (60,21%), ha tuttavia ridotto il divario rispetto al valore di Ateneo, discostandosi ora da esso di 6 punti percentuali. Anche tale differenza è da attribuire, verosimilmente, alla ripartizione modulare della maggior parte degli insegnamenti erogati nella Facoltà.

Tabella 3 – Rapporto questionari compilati dagli studenti frequentanti/questionari attesi - a.a. 2016/17

Facoltà	Questionari attesi	Questionari compilati	Questionari compilati/quest. attesi (%)
Biologia e farmacia	12.040,41 (11.164)	7.906 (8.134)	65,66% (72,86%)
Ingegneria e architettura	19.270,42 (18.062)	13.304 (13.049)	69,04% (72,25%)
Medicina e chirurgia	40.263,94 (37.892)	24.244 (21.643)	60,21% (57,12%)
Scienze	7.250,04 (6.183)	5.570 (4.786)	76,83% (77,41%)
Scienze economiche, giuridiche e politiche	18.887,98 (19.652)	13.033 (13.680)	69,00% (69,61%)
Studi umanistici	22.224,18 (21.172)	14.039 (14.112)	63,17% (66,65%)
Ateneo	119.936,98 (114.125)	78.096 (75.404)	65,66% (66,07%)

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI. In parentesi, i valori riferiti all'a.a. 2015/16.

3.4. Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Nell'anno accademico 2016/17 hanno trovato attuazione le modifiche introdotte dal Nucleo nella scheda di rilevazione delle opinioni degli studenti (§ 2.1) e nella metodologia di misurazione della qualità

⁷ Per la stima del numero di questionari compilabili in un a.a. si è proceduto come segue:

- 1) è stato calcolato il **numero medio di CFU per unità didattica** (CFU_{UD}) come media della distribuzione dei CFU ottenibili da ciascuna unità didattica erogata in un CdS;
- 2) è stato calcolato il **numero totale di CFU acquisibili mediante sostenimento di esami di profitto** (Tot_CFU_{esame}), sottraendo dal totale dei CFU acquisibili in ciascun CdS quelli non acquisibili mediante esami (CFU derivanti da prova finale, tirocini, seminari, ecc.);
- 3) è stato calcolato il **numero totale di questionari compilabili per un CdS** (Tot_Quest_{CdS}) in base al rapporto: $Tot_CFU_{\text{esame}} / CFU_{UD}$.

Il **numero di questionari compilabili in un a.a.** ($N_{\text{Quest}_{\text{CdS}}}$) è ottenuto dal rapporto: $Tot_Quest_{\text{CdS}} / Durata_{\text{CdS}}$.

⁸ Come specificato sopra, si tratta di studenti che, al momento della compilazione del questionario, dichiarano di aver seguito più del 50% delle lezioni.

percepita della didattica erogata. Inoltre, come si è già ricordato, è stata rinnovata la relativa reportistica e la modalità di accesso ai risultati, che avviene attraverso la piattaforma U-GOV⁹.

Per quanto riguarda la metodologia di misurazione, al fine di restituire un'informazione il più possibile capace di evidenziare con semplicità e immediatezza i livelli di soddisfazione degli studenti, sono stati elaborati due nuovi indicatori di soddisfazione (IC e IP). Questi hanno permesso di collocare ciascun insegnamento e ciascun corso di studio (CdS) in una delle 8 classi predefinite (cui corrisponde un'etichetta in senso decrescente da AA a F) che li qualifica in funzione dei livelli di soddisfazione degli studenti (Tabella 4).

Tabella 4 – Classi di equivalenza per la misurazione dei livelli di soddisfazione degli studenti

<i>Classe</i>	<i>Descrizione</i>
AA	Molto positiva
A	Complessivamente positiva. Situazione da consolidare
B	Sufficientemente positiva. Situazione con spazi di miglioramento
C	Appena positiva. Situazione con ampi spazi di miglioramento
DD	Leggermente critica. Si richiede attenzione
D	Critica. Si richiede intervento
E	Molto critica. Si richiede intervento forte
F	Estremamente critica. Si richiede intervento strutturale

In questo paragrafo l'analisi si concentra sui risultati dei questionari compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato più del 50% delle lezioni impartite per il singolo insegnamento o unità didattica. Per semplicità di lettura, i risultati sono articolati in differenti tabelle che rispecchiano l'articolazione degli item nelle diverse sezioni del questionario. Inoltre, gli esiti sono ulteriormente organizzati per tipologia di corso di studio, con la distinzione di due separati livelli: il primo livello comprende le lauree triennali (L) e le lauree magistrali a ciclo unico (LMCU), il secondo livello comprende le lauree magistrali (LM).

Nella Tabella 5 vengono riportate le elaborazioni attinenti ai quesiti della prima sezione del questionario ("Insegnamento") per le lauree triennali e lauree magistrali a ciclo unico. Da questa emerge il persistere di bassi livelli di soddisfazione relativamente alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti che accedono al primo livello di studi. Infatti, per quasi tutti i CdS la valutazione è C ("Appena positiva. Situazione con ampi spazi di miglioramento"). Solo rispetto agli studenti della facoltà di Medicina e chirurgia, che accedono agli studi a seguito di un test di selezione nazionale, risulta una valutazione B, che corrisponde a un giudizio sufficientemente positivo, ma con spazi di miglioramento. Diversamente, si rileva un giudizio A ("complessivamente positivo, situazione da consolidare") relativamente alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame per le facoltà di Biologia e farmacia, di Scienze e di Studi umanistici. Si segnala, inoltre, il giudizio C per la facoltà di Ingegneria e architettura relativamente alla valutazione del carico di studio e del materiale didattico. Per tutte le altre dimensioni, il risultato conseguito dai CdS considerati è sovrapponibile al risultato generale di Ateneo.

Per gli studenti frequentanti insegnamenti impartiti nelle lauree di secondo livello (Tabella 6) si rilevano livelli di soddisfazione diversi. In quest'ambito si evidenzia un miglioramento nella valutazione della propria preparazione iniziale, con prevalenza di giudizi B (ad eccezione delle lauree magistrali riconducibili alla facoltà di Medicina e chirurgia). Permane un giudizio appena positivo (C) nella facoltà di Ingegneria e architettura relativamente al carico di studio; lo stesso livello di soddisfazione è rilevato per gli studenti della facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche.

Si rileva inoltre l'espressione di una generale maggiore soddisfazione, rispetto al giudizio espresso agli studenti del primo ciclo, relativamente alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame.

⁹ Si veda § 4.1.

Con riferimento ai risultati rilevati per i corsi di studio erogati in modalità teledidattica la percezione degli studenti è più eterogenea (Tabella 7). Si evidenzia un giudizio particolarmente positivo da parte degli studenti della facoltà di Ingegneria e architettura, i cui livelli di soddisfazione sono classificati AA (molto positivo) relativamente sia all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, sia alla novità dei contenuti degli insegnamenti rispetto a quelli di altri insegnamenti frequentati in precedenza.

Tabella 5 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità frontale a.a. 2016/17 - sezione Insegnamento per le lauree di primo livello e magistrali a c.u., dettaglio Facoltà

Facoltà	Q01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Q02 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Q03 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Q04 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Q05 - I contenuti dell'insegnamento sono nuovi rispetto a quelli di altri insegnamenti che ha seguito in precedenza?
Biologia e farmacia	C	B	B	A	B
Ingegneria e architettura	C	C	C	B	B
Medicina e chirurgia	B	B	B	B	B
Scienze	C	B	B	A	B
Scienze economiche, giuridiche e politiche	C	B	B	B	B
Studi umanistici	C	B	B	A	B
ATENEIO - Lauree e L.m.c.u.	C	B	B	B	B
ATENEIO	C	B	B	B	B

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

Tabella 6 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità frontale a.a. 2016/17 - sezione Insegnamento per le lauree di secondo livello, dettaglio Facoltà

Facoltà	Q01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Q02 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Q03 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Q04 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Q05 - I contenuti dell'insegnamento sono nuovi rispetto a quelli di altri insegnamenti che ha seguito in precedenza?
Biologia e farmacia	B	B	B	A	B
Ingegneria e architettura	B	C	B	A	B
Medicina e chirurgia	C	B	B	A	B
Scienze	B	B	B	A	B
Scienze economiche, giuridiche e politiche	B	C	B	B	B
Studi umanistici	B	B	B	A	B

Facoltà	Q01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Q02 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Q03 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Q04 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Q05 - I contenuti dell'insegnamento sono nuovi rispetto a quelli di altri insegnamenti che ha seguito in precedenza?
ATENEIO - Lauree Magistrali	B	B	B	A	B
ATENEIO	C	B	B	B	B

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

Tabella 7 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità teledidattica a.a. 2016/17 - sezione Insegnamento, dettaglio Facoltà

Facoltà	Q01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Q02 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Q03 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Q04 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Q05 - I contenuti dell'insegnamento sono nuovi rispetto a quelli di altri insegnamenti che ha seguito in precedenza?
Ingegneria e architettura	AA	A	A	A	AA
Scienze economiche, giuridiche e politiche	B	B	B	A	B
Studi umanistici	C	C	B	B	B
ATENEIO - Lauree e L.m.c.u.	C	C	B	B	B
Studi umanistici - Lauree Magistrali	C	B	B	A	B
ATENEIO	C	B	B	B	B

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

Con riferimento alla dimensione relativa alla docenza, la Tabella 8 espone i risultati della rilevazione per gli studenti frequentanti nelle lauree di primo livello e magistrali a ciclo unico. In generale, gli studenti esprimono elevata soddisfazione (giudizio A) in ordine al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni e alla coerenza delle modalità di svolgimento dell'insegnamento con la scheda insegnamento pubblicata sul sito del corso, mentre per gli altri item il gradimento degli studenti è prevalentemente B.

Nel dettaglio, si segnala un gradimento degli studenti appena positivo (giudizio C) nella facoltà di Ingegneria e architettura, rispetto alla capacità di stimolare interesse verso la disciplina e alla chiarezza espositiva.

I risultati relativi alle lauree di secondo livello (Tabella 9) sono complessivamente analoghi a quelli delle lauree di primo livello, ma si differenziano per la presenza di un maggior numero di giudizi di tipo A.

Per quanto riguarda gli esiti della rilevazione dei corsi in teledidattica (Tabella 10), per gli item in comune con le precedenti tabelle (Tabella 8 e Tabella 9, quesiti Q07, Q08 e Q09) si osservano risultati sostanzialmente sovrapponibili, mentre per gli item specifici, con particolare riferimento alla facilità di accesso e utilizzo delle attività didattiche on-line, si rilevano differenze nelle opinioni degli studenti iscritti ai diversi corsi in teledidattica; segnatamente, per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico il giudizio è di tipo A (e addirittura AA per i corsi riconducibili alla Facoltà di Ingegneria e architettura), mentre risultano meno soddisfatti gli studenti iscritti a corsi della Facoltà di Studi umanistici (giudizio B).

Tabella 8 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità frontale a.a. 2016/17 - sezione Docenza per le lauree di primo livello e magistrali a c.u., dettaglio Facoltà

Facoltà	Q06 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Q07 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Q08 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Q09 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	Q10 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	Q11 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Biologia e farmacia	A	B	B	B	A	A
Ingegneria e architettura	A	C	C	B	B	A
Medicina e chirurgia	A	B	B	B	B	B
Scienze	A	B	B	B	A	A
Scienze economiche, giuridiche e politiche	A	B	B	B	B	A
Studi umanistici	A	B	B	B	A	A
ATENEIO - Lauree e L.m.c.u.	A	B	B	B	A	A
ATENEIO	A	B	B	B	A	A

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

Tabella 9 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità frontale a.a. 2016/17 - sezione Docenza per le lauree di secondo livello, dettaglio Facoltà

Facoltà	Q06 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Q07 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Q08 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Q09 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	Q10 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	Q11 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Biologia e farmacia	A	B	B	A	A	A
Ingegneria e architettura	A	B	B	B	A	A
Medicina e chirurgia	A	B	B	B	B	B

Facoltà	Q06 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Q07 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Q08 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Q09 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	Q10 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	Q11 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Scienze	A	B	B	B	A	A
Scienze economiche, giuridiche e politiche	A	B	B	B	A	A
Studi umanistici	A	B	B	B	A	A
ATENEIO - Lauree Magistrali	A	B	B	B	A	A
ATENEIO	A	B	B	B	A	A

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

Tabella 10 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità teledidattica a.a. 2016/17 - sezione Docenza, dettaglio Facoltà

Facoltà	Q06 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzato?	Q07 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Q08 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Q09 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia?	Q10 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Q11 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Ingegneria e architettura	AA	A	A	B	A	A
Scienze economiche, giuridiche e politiche	A	A	A	B	A	B
Studi umanistici	A	B	B	C	B	B
ATENEIO - Lauree e L.m.c.u.	A	B	B	B	B	B
Studi umanistici - Lauree Magistrali	B	B	B	B	A	B
ATENEIO	A	B	B	B	B	B

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

Le ultime due sezioni del questionario riguardano l'interesse e la soddisfazione complessiva degli studenti. I relativi risultati sono riportati nelle tabelle seguenti (dalla Tabella 11 alla Tabella 13). Con riferimento ai giudizi espressi dagli studenti dei corsi di laurea di primo livello e a ciclo unico si osserva una prevalenza di giudizi B, con riferimento sia all'interesse verso gli argomenti trattati a lezione, sia alla soddisfazione complessiva sui contenuti dell'insegnamento e sull'attività didattica del docente. Si discostano da queste valutazioni, in negativo e in positivo i corsi della Facoltà di Ingegneria e architettura,

i cui studenti mostrano un minore apprezzamento dell'attività didattica del docente (C) e quelli della Facoltà di Studi umanistici, per la quale si rileva, all'opposto un giudizio degli studenti maggiormente positivo (A).

Relativamente ai corsi di laurea di secondo livello il giudizio degli studenti rientra per tutte le facoltà nella categoria B, mentre per i corsi di laurea in teledidattica (Tabella 13) i valori medi rientrano ancora nella categoria B, con un maggiore gradimento per i corsi delle Facoltà di Ingegneria e architettura e di Scienze economiche, giuridiche e politiche (A).

Tabella 11 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità frontale a.a. 2016/17 - sezione Interesse e Soddisfazione per le lauree di primo livello e magistrali a c.u., dettaglio Facoltà

Facoltà	Q12 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Q13 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dei contenuti dell'insegnamento?	Q14 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attività didattica del docente?
Biologia e farmacia	B	B	B
Ingegneria e architettura	B	B	C
Medicina e chirurgia	B	B	B
Scienze	B	B	B
Scienze economiche, giuridiche e politiche	B	B	B
Studi umanistici	A	B	B
ATENEIO - Lauree e L.m.c.u.	B	B	B
ATENEIO	B	B	B

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

Tabella 12 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità frontale a.a. 2016/17 - sezione Interesse e Soddisfazione per le lauree di secondo livello, dettaglio Facoltà

Facoltà	Q12 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Q13 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dei contenuti dell'insegnamento?	Q14 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attività didattica del docente?
Biologia e farmacia	B	B	B
Ingegneria e architettura	B	B	B
Medicina e chirurgia	B	B	B
Scienze	B	B	B

Facoltà	Q12 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Q13 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dei contenuti dell'insegnamento?	Q14 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attività didattica del docente?
Scienze economiche, giuridiche e politiche	B	B	B
Studi umanistici	B	B	B
ATENEIO - Lauree Magistrali	B	B	B
ATENEIO	B	B	B

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

Tabella 13 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità teledidattica a.a. 2016/17 - sezione Interesse e Soddisfazione, dettaglio Facoltà

Facoltà	Q12 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Q13 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dei contenuti dell'insegnamento?	Q14 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attività didattica del docente?
Ingegneria e architettura	A	A	A
Scienze economiche, giuridiche e politiche	A	A	A
Studi umanistici	B	B	B
ATENEIO - Lauree e L.m.c.u.	B	B	B
Studi umanistici - Lauree Magistrali	B	B	B
ATENEIO	B	B	B

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

Le tabelle successive (dalla Tabella 14 alla Tabella 16) riportano l'analisi delle risposte degli studenti alla Sezione del questionario intitolata "Commenti e suggerimenti". Le risposte fornite riguardano i 9 item previsti nel modello predisposto dall'ANVUR e riproposti nella scheda di Ateneo (8 per il questionario destinato agli studenti in teledidattica).

Tabella 14 Suggerimenti per la didattica erogata in modalità frontale a.a. 2016/17, distribuzione percentuale delle risposte per le lauree di primo livello e magistrali a c.u., dettaglio Facoltà

Facoltà	N. risp.	A - Alleggerire il carico didattico complessivo	B - Aumentare l'attività di supporto didattico	C - Fornire più conoscenze di base	D - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	E - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	F - Migliorare la qualità del materiale didattico	G - Fornire in anticipo il materiale didattico	H - Inserire prove d'esame intermedie	I - Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana	TOTALE
Biologia e farmacia	5.787	12,8%	14,9%	13,8%	4,6%	8,3%	16,4%	14,0%	13,8%	1,4%	100,0%
Ingegneria e architettura	9.814	13,6%	18,7%	15,6%	2,8%	8,1%	20,1%	9,4%	9,5%	2,1%	100,0%
Medicina e chirurgia	10.838	15,2%	12,1%	13,7%	8,2%	12,4%	17,0%	12,2%	8,0%	1,2%	100,0%
Scienze	4.007	12,0%	16,7%	16,2%	3,9%	8,1%	22,8%	10,3%	7,8%	2,2%	100,0%
Scienze economiche, giur. e pol.	9.237	18,0%	18,2%	14,0%	4,4%	6,8%	15,4%	9,5%	11,5%	2,4%	100,0%
Studi umanistici	8.520	19,6%	12,7%	15,7%	5,7%	7,0%	13,1%	8,0%	16,0%	2,1%	100,0%
ATENEEO – Lauree e L.m.c.u.	48.203	15,6%	15,4%	14,7%	5,1%	8,6%	17,0%	10,4%	11,1%	1,9%	100,0%
ATENEEO	55.314	15,6%	15,2%	14,5%	5,4%	9,0%	17,2%	10,5%	10,7%	2,0%	100,0%

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI. Lo sfondo colorato evidenzia uno scostamento dal valore medio superiore e inferiore al 25%: la colorazione in rosso (verde) indica una situazione di potenziale criticità (virtuosità). Inoltre, per ciascuna riga, i tre item che presentano i valori percentuali più elevati sono evidenziati in grassetto e testo sottolineato.

La Tabella 14 riporta la distribuzione percentuale delle risposte date dagli studenti iscritti alle lauree di primo livello e a ciclo unico. I suggerimenti maggiormente indicati dagli studenti riguardano per queste tipologie di corso di studio l'alleggerimento del carico didattico complessivo (15,6%), l'incremento dell'attività di supporto didattico (15,4%) e il miglioramento della qualità del materiale didattico (17,0%). La richiesta di alleggerimento del carico didattico caratterizza in modo particolare la Facoltà di Studi umanistici – unitamente alla richiesta di inserimento di prove intermedie - e, in modo minore, le facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche e di Medicina e chirurgia.

La necessità di incrementare l'attività di supporto alla didattica caratterizza le risposte per i corsi di tutte le facoltà, sebbene si manifesti in misura meno rilevante per le facoltà di Medicina e chirurgia e di Studi umanistici.

Anche la richiesta di miglioramento della qualità del materiale didattico caratterizza tutte le facoltà in maniera rilevante, ad eccezione di Studi umanistici. Da segnalare anche la richiesta degli studenti di Medicina e chirurgia di miglioramento del coordinamento tra i vari insegnamenti a cui si associa quella di eliminazione di argomenti trattati in più attività didattiche.

Tabella 15 Suggerimenti per la didattica erogata in modalità frontale a.a. 2016/17, distribuzione percentuale delle risposte per le lauree di secondo livello, dettaglio Facoltà

Facoltà	N. risp.	A - Alleggerire il carico didattico complessivo	B - Aumentare l'attività di supporto didattico	C - Fornire più conoscenze di base	D - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	E - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	F - Migliorare la qualità del materiale didattico	G - Fornire in anticipo il materiale didattico	H - Inserire prove d'esame intermedie	I - Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana	TOTALE
Biologia e farmacia	612	13,2%	10,3%	9,2%	11,6%	10,0%	19,4%	16,0%	10,1%	0,2%	100,0%
Ingegneria e architettura	1.925	15,1%	13,6%	12,3%	5,4%	14,2%	22,6%	8,7%	7,2%	0,9%	100,0%
Medicina e chirurgia	873	10,9%	10,8%	14,9%	6,8%	14,5%	10,7%	13,2%	5,5%	12,8%	100,0%
Scienze	594	18,2%	13,0%	10,4%	5,7%	6,1%	26,1%	9,6%	9,8%	1,2%	100,0%
Scienze economiche, giur. e pol.	1.782	14,4%	16,6%	13,7%	6,7%	10,8%	18,1%	11,6%	6,1%	2,1%	100,0%
Studi umanistici	1.325	19,0%	11,9%	14,6%	7,9%	9,4%	11,8%	9,2%	13,8%	2,2%	100,0%
ATENEIO - Lauree Magistrali	7.111	15,2%	13,3%	13,0%	6,9%	11,4%	18,0%	10,8%	8,4%	2,9%	100,0%
ATENEIO	55.314	15,6%	15,2%	14,5%	5,4%	9,0%	17,2%	10,5%	10,7%	2,0%	100,0%

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI. Lo sfondo colorato evidenzia uno scostamento dal valore medio superiore e inferiore al 25%: la colorazione in rosso (verde) indica una situazione di potenziale criticità (virtuosità). Inoltre, per ciascuna riga, i tre item che presentano i valori percentuali più elevati sono evidenziati in grassetto e testo sottolineato.

Anche per gli studenti iscritti ai corsi di secondo livello (Tabella 15) i suggerimenti maggiormente ricorrenti riguardano l'*alleggerimento del carico didattico complessivo* (15,2%), l'*incremento dell'attività di supporto didattico* (13,3%) e il *miglioramento della qualità del materiale didattico* (18,0%). La richiesta di alleggerimento del carico didattico caratterizza gli studenti di tutte le facoltà, ad eccezione di quelli iscritti ai corsi di laurea magistrale della Facoltà di Medicina e chirurgia. La necessità di incrementare l'attività di supporto alla didattica si manifesta in modo rilevante nella facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche, mentre la richiesta di miglioramento della qualità del materiale didattico è particolarmente forte per gli studenti delle facoltà di Ingegneria e architettura e di Scienze.

Anche per le lauree di secondo livello si manifesta rilevante, per gli studenti dei corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia l'esigenza di migliorare il coordinamento tra i vari insegnamenti (il quale verosimilmente risente di una complessa organizzazione didattica dovuta all'articolazione modulare degli insegnamenti), alla quale si associa l'esigenza di istituire dei corsi serali o lezioni concentrate nel fine settimana, legata presumibilmente all'alto numero di studenti occupati. Rilevante appare, infine, la percentuale di studenti iscritti ai corsi della Facoltà di Biologia e farmacia che ritengono importante poter disporre in anticipo del materiale didattico.

Tabella 16 Suggestimenti per la didattica erogata in modalità teledidattica a.a. 2016/17, distribuzione percentuale delle risposte, dettaglio Facoltà

Facoltà	N. risp.	A - Alleggerire il carico didattico complessivo	B - Aumentare l'attività di supporto didattico	C - Fornire più conoscenze di base	D - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	E - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	F - Migliorare la qualità del materiale didattico	G - Fornire in anticipo il materiale didattico	H - Inserire prove d'esame intermedie	TOTALE
Ingegneria e architettura	15	6,7%	26,7%	0,0%	0,0%	0,0%	33,3%	33,3%	0,0%	100,0%
Scienze economiche, giur. e pol.	93	11,8%	21,5%	15,1%	0,0%	4,3%	19,4%	12,9%	15,1%	100,0%
Studi umanistici	1.542	12,6%	16,3%	23,1%	4,2%	7,6%	15,4%	10,8%	10,1%	100,0%
ATENEIO - Lauree e L.m.c.u.	1.650	12,5%	16,7%	22,4%	3,9%	7,3%	15,8%	11,2%	10,2%	100,0%
Studi umanistici - Lauree Magistr.	175	14,3%	16,6%	26,3%	4,0%	13,1%	8,6%	6,9%	10,3%	100,0%
ATENEIO	1.825	12,7%	16,7%	22,8%	3,9%	7,9%	15,1%	10,7%	10,2%	100,0%

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI. Lo sfondo colorato evidenzia uno scostamento dal valore medio superiore e inferiore al 25%: la colorazione in rosso (verde) indica una situazione di potenziale criticità (virtuosità). Inoltre, per ciascuna riga, i tre item che presentano i valori percentuali più elevati sono evidenziati in grassetto e testo sottolineato.

3.5. Motivi della mancata frequenza

Nei questionari somministrati agli studenti che dichiarano di frequentare meno del 50% delle lezioni trovano evidenza 6 motivazioni (4 per i corsi di studio in modalità teledidattica) alle quali viene attribuita la mancata frequenza, tra le quali l'aver frequentato l'insegnamento in un anno accademico precedente rispetto a quello in cui, all'atto della prenotazione all'esame, si effettua la valutazione.

Nelle tabelle successive (dalla Tabella 17 alla Tabella 19) è riportata la distribuzione per facoltà delle motivazioni alla base della mancata frequenza.

Nell'anno in esame, la maggior parte degli studenti dei corsi di primo livello - triennali e a ciclo unico - (Tabella 17) ha ricondotto la mancata frequenza delle lezioni principalmente a motivazioni non specificate, segnalate con la risposta *altro* (32,1%). La seconda motivazione prioritariamente addotta riguarda la *frequenza a lezioni di altri insegnamenti* (22,1%). Tale motivazione riguarda principalmente gli studenti dei corsi delle Facoltà di Biologia e farmacia, di Ingegneria e architettura e di Scienze economiche, giuridiche e politiche. Trattandosi di criticità già emerse e sottolineate in precedenti relazioni del Nucleo, si ribadisce l'esigenza che le facoltà si facciano carico di tali criticità, ponendo in essere opportuni interventi di miglioramento nell'organizzazione oraria della didattica dei corsi.

La riconduzione della mancata frequenza nell'a.a. 2016/17 alla *frequenza in un anno precedente*, particolarmente elevata nei corsi di area sanitaria e scientifica (riconducibili alle Facoltà di Medicina e chirurgia e di Scienze), evidenzia, inoltre, un ritardo degli studenti nel sostenere gli esami, che influisce verosimilmente sulla regolarità del percorso di studi, al quale i responsabili dei corsi dovrebbero riservare attenzione.

Nella stessa prospettiva, e con il medesimo invito alla presa in carico del dato, va evidenziata, altresì, l'elevata percentuale di risposte corrispondenti all'opzione *frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame* per i corsi della Facoltà di Ingegneria e architettura e, anche se in misura meno elevata, per quelli della Facoltà di Scienze.

Risulta invece molto ridotta, come in passato, la percentuale di risposte che motivano la mancata frequenza con l'inadeguatezza delle strutture dedicate alla didattica.

Tabella 17 Motivi della non frequenza dichiarati dagli studenti iscritti nei corsi erogati in modalità frontale a.a. 2016/17 (%), Lauree e L.m.c.u., dettaglio facoltà

Facoltà	N. quest.	A - Lavoro	B - Frequenza lezioni di altri insegnamenti	C - Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	D - Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	E - Frequenza in un anno accademico precedente	F - Altro	TOTALE
Biologia e farmacia	1.070	10,5%	26,5%	9,4%	1,2%	20,1%	32,2%	100,0%
Ingegneria e architettura	3.177	8,2%	29,7%	20,6%	1,0%	14,9%	25,5%	100,0%
Medicina e chirurgia	1.417	5,9%	5,9%	5,9%	1,3%	37,1%	43,9%	100,0%
Scienze	374	12,0%	15,5%	13,9%	1,9%	22,7%	34,0%	100,0%
Scienze economiche, giur. e pol.	6.360	23,2%	26,1%	11,1%	1,8%	8,2%	29,6%	100,0%
Studi umanistici	6.500	32,9%	17,6%	7,4%	1,0%	6,0%	35,2%	100,0%
ATENEIO - Lauree e L.m.c.u.	18.898	21,8%	22,1%	11,0%	1,3%	11,7%	32,1%	100,0%
ATENEIO	21.836	24,8%	21,6%	10,1%	1,2%	10,8%	31,5%	100,0%

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI. Lo sfondo colorato evidenzia uno scostamento dal valore medio superiore e inferiore al 25%: la colorazione in rosso (verde) indica una situazione di potenziale criticità (virtuosità). Inoltre, per ciascuna riga, i tre item che presentano i valori percentuali più elevati sono evidenziati in grassetto e testo sottolineato.

Per ciò che concerne gli studenti magistrali la distribuzione delle motivazioni della mancata frequenza evidenzia, in prevalenza, difficoltà legate all'*attività lavorativa* svolta (Tabella 18). La percentuale di risposte per questo item risulta particolarmente elevata tra gli studenti iscritti ai corsi della facoltà di Medicina e chirurgia: il dato può agevolmente collegarsi alla più facile occupabilità dei laureati delle lauree professionali di area sanitaria e quindi alla loro condizione lavorativa. L'attività lavorativa è inoltre la principale motivazione indicata dagli studenti dei corsi erogati in modalità teledidattica. Essa caratterizza in modo rilevante gli studenti dei corsi della facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche.

Tabella 18 Motivi della non frequenza dichiarati dagli studenti iscritti nei corsi erogati in modalità frontale a.a. 2016/17 (%), Lauree magistrali, dettaglio Facoltà

Facoltà	N. quest.	A - Lavoro	B - Frequenza lezioni di altri insegnamenti	C - Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	D - Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	E - Frequenza in un anno accademico precedente	F - Altro	TOTALE
Biologia e farmacia	174	54,6%	12,6%	4,0%	0,0%	1,1%	27,6%	100,0%
Ingegneria e architettura	503	22,1%	29,6%	6,0%	0,2%	14,9%	27,2%	100,0%
Medicina e chirurgia	196	90,3%	3,1%	1,5%	0,0%	0,0%	5,1%	100,0%
Scienze	66	22,7%	25,8%	7,6%	0,0%	7,6%	36,4%	100,0%
Scienze economiche, giur. e pol.	766	42,2%	15,4%	5,5%	0,9%	3,7%	32,4%	100,0%
Studi umanistici	1.233	47,5%	18,1%	3,9%	0,3%	3,6%	26,6%	100,0%
ATENEEO - Lauree Magistrali	2.938	44,5%	18,2%	4,6%	0,4%	5,2%	27,1%	100,0%
ATENEEO	21.836	24,8%	21,6%	10,1%	1,2%	10,8%	31,5%	100,0%

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI. Lo sfondo colorato evidenzia uno scostamento dal valore medio superiore e inferiore al 25%: la colorazione in rosso (verde) indica una situazione di potenziale criticità (virtuosità). Inoltre, per ciascuna riga, i tre item che presentano i valori percentuali più elevati sono evidenziati in grassetto e testo sottolineato.

Tabella 19 Motivi della non frequenza dichiarati dagli studenti iscritti nei corsi erogati in modalità teledidattica a.a. 2016/17 (%), dettaglio Facoltà

Facoltà	N. quest.	A - Lavoro	B - Frequenza lezioni di altri insegnamenti	C - Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	D - Altro	TOTALE
Ingegneria e architettura	6	33,3%	33,3%	0,0%	33,3%	100,0%
Scienze economiche, giur. e pol.	30	50,0%	16,7%	3,3%	30,0%	100,0%
Studi umanistici	462	39,2%	10,6%	10,4%	39,8%	100,0%
ATENEEO - Lauree e L.m.c.u.	498	39,8%	11,2%	9,8%	39,2%	100,0%
Studi umanistici - Lauree Magistrali	80	46,3%	5,0%	5,0%	43,8%	100,0%
ATENEEO	578	40,7%	10,4%	9,2%	39,8%	100,0%

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI. Lo sfondo colorato evidenzia uno scostamento dal valore medio superiore e inferiore al 25%: la colorazione in rosso (verde) indica una situazione di potenziale criticità (virtuosità). Inoltre, per ciascuna riga, i tre item che presentano i valori percentuali più elevati sono evidenziati in grassetto e testo sottolineato.

3.6. Valutazione del corso di studio, delle strutture e dei servizi

L'Ateneo di Cagliari somministra agli studenti il questionario per la valutazione complessiva ex-post del corso di studio, delle strutture e dei servizi e delle prove d'esame (schede 2 – 2 bis per i corsi in teledidattica –, per studenti frequentanti più del 50% delle lezioni, 4 - 4 bis per i corsi in teledidattica – per studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni) con riferimento all'a.a. precedente.

La partecipazione alla rilevazione risulta estremamente ridotta: il numero di questionari restituiti si è quasi dimezzato rispetto alla precedente rilevazione, passando da 2.000 a 1.225 unità. Le ragioni della scarsa partecipazione sembrano da ricondursi principalmente al carattere non obbligatorio della compilazione del questionario, nonché a una certa disinformazione degli studenti sulla rilevazione, sulla quale il Nucleo intende intervenire con iniziative dirette a darne maggiore notizia.

Di seguito sono comunque analizzati i risultati, al fine di tenere in considerazione alcuni orientamenti rilevabili.

La Tabella 20 riporta i risultati relativi ai questionari compilati dagli studenti frequentanti in modalità convenzionale (1.000) e in modalità teledidattica (17). I giudizi ricadono prevalentemente nelle categorie B e C; una netta mancanza di apprezzamento (giudizi DD) si rileva per i corsi della Facoltà di Ingegneria e architettura rispetto agli orari delle lezioni e all'adeguatezza dei laboratori informatici, e per i corsi della Facoltà di Scienze per l'adeguatezza delle aule studio.

Nella Tabella 21 sono riportati invece i giudizi espressi dagli studenti non frequentanti. Il numero di questionari, in particolare nella distribuzione per facoltà e per gli studenti in teledidattica, è particolarmente ridotto. Complessivamente, per l'Ateneo sono stati elaborati 225 questionari relativi agli studenti dei corsi in modalità convenzionale e 7 relativi agli studenti dei corsi in teledidattica. I giudizi espressi ricadono prevalentemente nelle categorie B e C. Si segnalano alcuni giudizi DD per gli orari degli insegnamenti (Facoltà di Ingegneria e architettura e di Medicina e chirurgia), e per l'adeguatezza delle aule studio (Facoltà di Scienze).

Tabella 20 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità frontale e teledidattica a.a. 2016/17, scheda n. 2 e 2 bis (parte A) studenti con freq. media agli insegnamenti dell'anno precedente superiore al 50%, dettaglio Facoltà

	Modalità convenzionale							Tele didattica
	BF	IA	MC	SC	SE	SU	ATE	SU
N. questionari	119	217	164	75	261	164	1.000	17
Corso di Studio, Aule e Attrezzature e servizi di supporto								
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	C	C	C	C	C	C	C	B
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	C	C	C	C	C	C	C	n.p.
L'organizzazione complessiva (organizzazione in unità didattiche audio/video, slides esplicative, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti è risultata accettabile?	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	B
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguato?	C	DD	C	C	C	C	C	n.p.
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	C	C	C	C	C	C	C	n.p.
Sono risultate adeguate le aule studio?	C	C	C	DD	C	C	C	n.p.
Sono risultate adeguate le biblioteche?	C	B	C	C	B	C	C	n.p.
Sono risultati adeguati i laboratori?	C	DD	C	C	C	C	C	n.p.
Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?	C	C	C	C	C	C	C	n.p.
L'accessibilità delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stata consegnata in modo tale da consentire una attività di studio individuale adeguata?	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	B

	Modalità convenzionale							Tele didattica
	BF	IA	MC	SC	SE	SU	ATE	SU
Gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono adeguati?	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	B
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	C	C	C	C	C	C	C	B
Servizio Segreteria Studenti								
Le informazioni che mi vengono fornite in segreteria studenti sono chiare e complete?	C	C	C	C	C	C	C	C
Gli operatori allo sportello della segreteria studenti sono cortesi e disponibili?	C	C	C	B	C	C	C	B
I tempi di attesa per accedere al servizio sono ragionevoli (in media inferiori ai 30 minuti)?	C	C	C	B	C	C	C	C
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	C	C	C	C	C	C	C	B
Servizi On Line								
È facile accedere ai servizi online agli studenti?	B	B	B	B	C	B	B	B
Trovi che utilizzare i servizi online sia più vantaggioso rispetto ai canali tradizionali (sportello, fax, telefono, posta ordinaria)?	A	A	A	A	B	B	A	A
L'offerta dei servizi online agli studenti soddisfa le mie esigenze?	C	C	C	B	C	C	C	B
L'utilizzo dei servizi online è risultato soddisfacente?	B	B	B	B	C	B	C	B

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI; n.p. quesito non previsto

Tabella 21 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità frontale e teledidattica a.a. 2016/17, scheda n. 4 (parte A) studenti con freq. media agli insegnamenti dell'anno precedente inferiore al 50%, dettaglio Facoltà

	Modalità convenzionale							Tele- didattica
	BF	IA	MC	SC	SE	SU	ATE	SU
N. questionari	5	36	5	4	105	70	225	7
Corso di Studio, Aule e Attrezzature e servizi di supporto								
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	B	C	C	C	C	C	C	A
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	C	DD	DD	C	C	C	C	n.p.
L'organizzazione complessiva (organizzazione in unità didattiche audio/video, slides esplicative, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti è risultata accettabile?	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	B
Sono risultate adeguate le aule studio?	C	C	B	DD	C	C	C	n.p.
Sono risultate adeguate le biblioteche?	C	B	C	C	B	C	C	n.p.
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	C	C	C	C	C	C	C	B
Servizio Segreteria Studenti								
Le informazioni che mi vengono fornite in segreteria studenti sono chiare e complete?	C	C	C	C	C	B	C	C
Gli operatori allo sportello della segreteria studenti sono cortesi e disponibili?	C	B	C	B	B	B	B	B
I tempi di attesa per accedere al servizio sono ragionevoli (in media inferiori ai 30 minuti)?	B	C	C	B	B	C	C	B
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	C	C	C	B	B	B	C	B
Servizi On Line								
È facile accedere ai servizi online agli studenti?	B	B	C	C	B	B	B	A
Trovi che utilizzare i servizi online sia più vantaggioso rispetto ai canali tradizionali (sportello, fax, telefono, posta ordinaria)?	A	A	B	C	A	A	A	B
L'offerta dei servizi online agli studenti soddisfa le mie esigenze?	A	C	C	DD	B	B	B	C

	Modalità convenzionale							Tele- didattica
	BF	IA	MC	SC	SE	SU	ATE	SU
L'utilizzo dei servizi online è risultato soddisfacente?	B	B	B	DD	B	B	B	B

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI; n.p. quesito non previsto

3.7. Valutazione delle prove d'esame

Per ciascun esame sostenuto nell'a.a. precedente, lo studente compila la "sezione B" relativa alla prova d'esame, presente nelle schede richiamate nel precedente §3.6. I questionari raccolti a livello di Ateneo sono poco meno di 3.400: anche in questo caso i risultati sono quindi espressione delle opinioni di un campione auto-selezionato di studenti (Tabella 22 e Tabella 23). Gli studenti iscritti ai corsi di laurea di tipo convenzionale appaiono sufficientemente soddisfatti di tutti gli aspetti (organizzazione e modalità di svolgimento dell'esame, argomenti d'esame e materiale didattico; congruenza tra carico didattico e CFU). Maggiormente soddisfatti appaiono gli studenti iscritti ai corsi in modalità telematica: per essi si osserva una prevalenza di giudizi di categoria A, sebbene il numero di rispondenti sia decisamente più contenuto.

Tabella 22 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità frontale a.a. 2016/17, scheda n. 2/4 (parte B, prova d'esame), dettaglio Facoltà

Facoltà	BF	IA	MC	SC	SE	SU	ATE
N. questionari	259	800	680	196	710	506	3.151
E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto riportato)	B	B	B	B	B	B	B
Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?	B	B	B	B	B	B	B
I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?	B	B	B	B	B	B	B

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

Tabella 23 Esiti della valutazione della didattica erogata in modalità teledidattica a.a. 2016/17, scheda n. 2/4 bis (parte B, prova d'esame), dettaglio Facoltà

Facoltà	Scienze economiche, giur e pol.	Studi umanistici
N. questionari	5	215
E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto riportato)	A	B
Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?	A	A
I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?	A	B

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

3.8. Livelli di soddisfazione dei laureandi

Per i dati relativi al livello di soddisfazione dei laureati, si fa qui riferimento ai risultati della XIX indagine – rapporto 2017 sui laureati del 2016, svolta da AlmaLaurea, nel confronto, laddove possibile, con i risultati delle precedenti indagini.

Si procederà osservando preliminarmente i dati riguardanti il tasso di risposta dei laureati intervistati nell'Ateneo e successivamente verrà analizzato il loro livello di soddisfazione, espresso con le risposte alla sezione 7 del questionario AlmaLaurea.

In base ai dati rappresentati in Figura 2, che riporta il tasso di compilazione dei questionari da parte dei laureati intervistati, risulta che nell'Ateneo la partecipazione all'indagine è ulteriormente migliorata nella rilevazione dell'anno 2016. Il tasso di compilazione dei questionari è pari al 96%. Tale risultato appare ottimo, soprattutto se confrontato con il dato medio relativo agli atenei consorziati. Infatti, a livello nazionale, il tasso medio di compilazione è passato dall'86% nel 2006 al 92% nel 2016.

Figura 2 Tasso di compilazione dei questionari AlmaLaurea



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati AlmaLaurea

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione espresso dagli studenti laureati rispondenti, si presentano di seguito alcuni dati complessivi ricavati dalla sezione 7 del questionario.

Figura 3 Soddisfazione complessiva per il corso di laurea



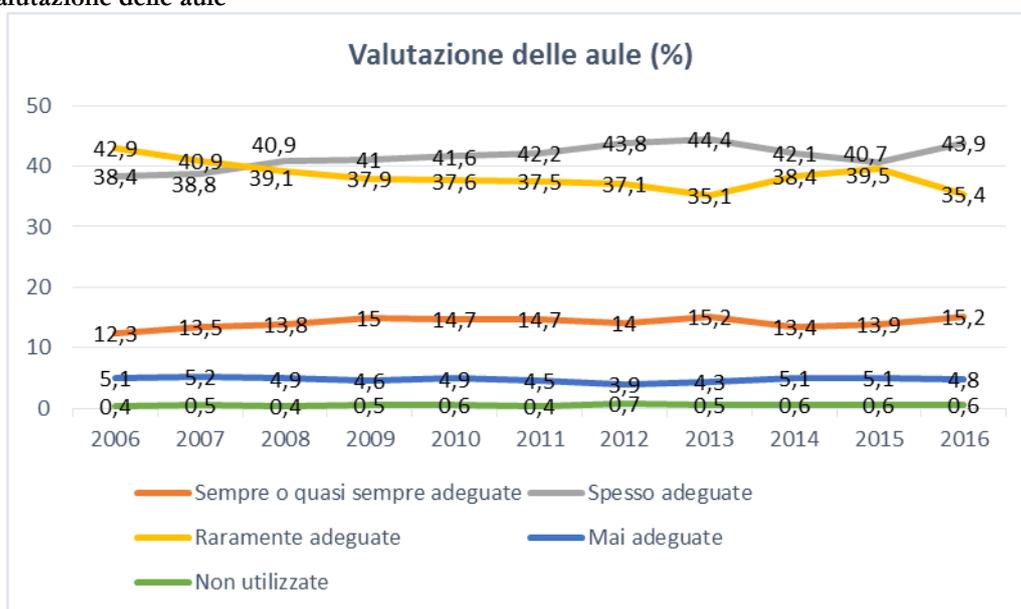
Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati AlmaLaurea

La Figura 3 illustra i risultati relativi alla soddisfazione complessiva dei laureati rilevata nell'arco dell'ultimo decennio. Con riferimento alla quota parte di studenti "decisamente soddisfatti" si evidenzia un incremento delle risposte complessivamente positive rispetto all'anno precedente, che rafforza l'inversione di tendenza osservata negli anni anteriori. Cresce, rispetto al 2006, la percentuale di studenti che rispondono "più sì che no" alla domanda relativa alla soddisfazione rispetto al corso di studio, ma la

stessa rimane pressoché stabile negli ultimi anni (rispettivamente 54% e 53,5% nel 2015 e 2016). Nel 2016 la percentuale complessiva degli studenti soddisfatti della loro esperienza universitaria ha superato pertanto l'80%. In calo, a partire dal 2014, anche la percentuale di studenti decisamente insoddisfatti, scesa dal 3,3% al 2,2% nell'ultimo anno di rilevazione.

Con riferimento ai giudizi relativi alle aule (Figura 4), per i quali in passato sono state più volte rilevate delle criticità, è possibile osservare come nel corso del decennio l'opinione degli studenti sia sostanzialmente migliorata. È diminuita, anche se lievemente, la percentuale di laureandi che hanno valutato le aule come “mai adeguate”, passata dal 5,1% al 4,8%. La quota di studenti che nel 2016 hanno giudicato le aule “raramente adeguate” (35,4%) si è ridotta di quasi 10 punti percentuali, risultando inferiore al valore ottenuto per il giudizio “spesso adeguate” (43,9%). Nel complesso, i laureati che nella rilevazione del 2016 hanno espresso giudizi positivi (aule “sempre o quasi sempre adeguate” o “spesso adeguate”) sono circa 60 su 100.

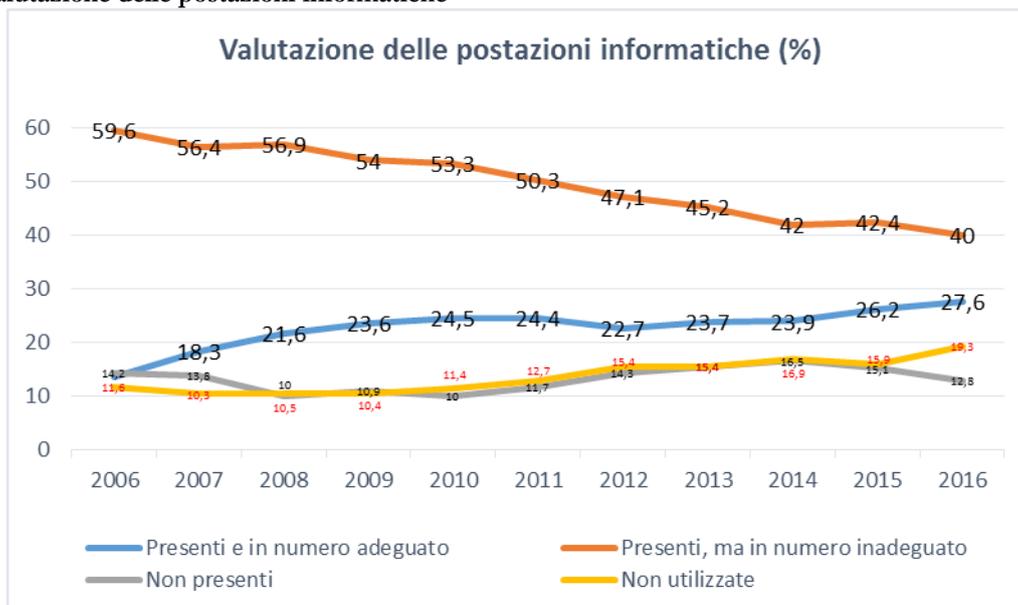
Figura 4 Valutazione delle aule



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati AlmaLaurea

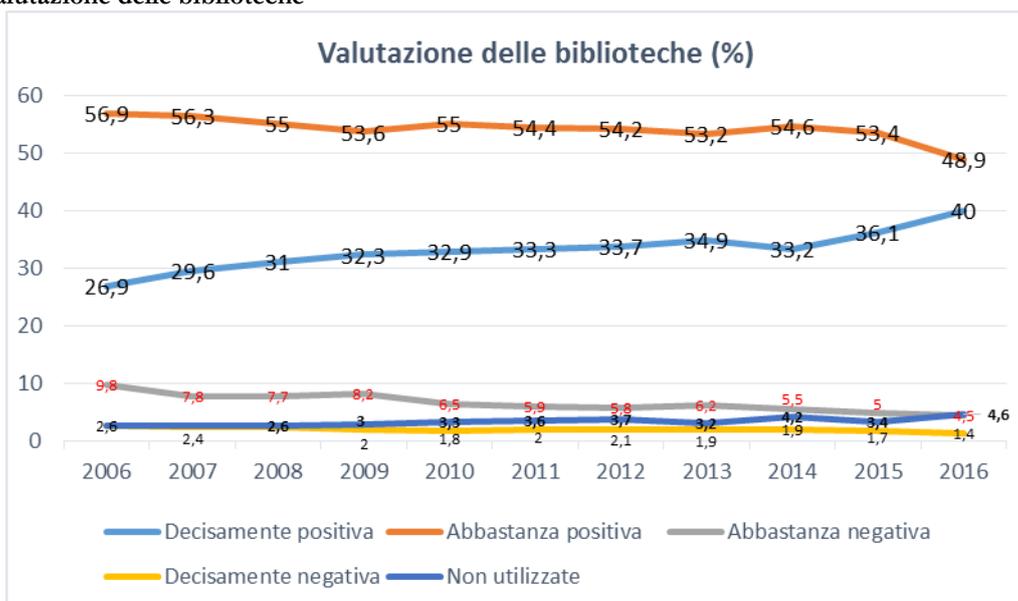
Analogamente, per quanto riguarda il giudizio sulle postazioni informatiche (Figura 5) è possibile verificare come la percentuale di laureati insoddisfatti si sia progressivamente ridotta, nell'arco del periodo osservato, dal 60% al 40%; nel contempo, è quasi raddoppiata la percentuale di laureati che considerano le postazioni presenti in numero adeguato. Seppure, nel complesso, il giudizio dei laureati sui laboratori informatici sia nettamente migliorato, ampi margini di miglioramento sono tuttavia ancora rilevabili.

Figura 5 Valutazione delle postazioni informatiche



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati AlmaLaurea

Figura 6 Valutazione delle biblioteche



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati AlmaLaurea

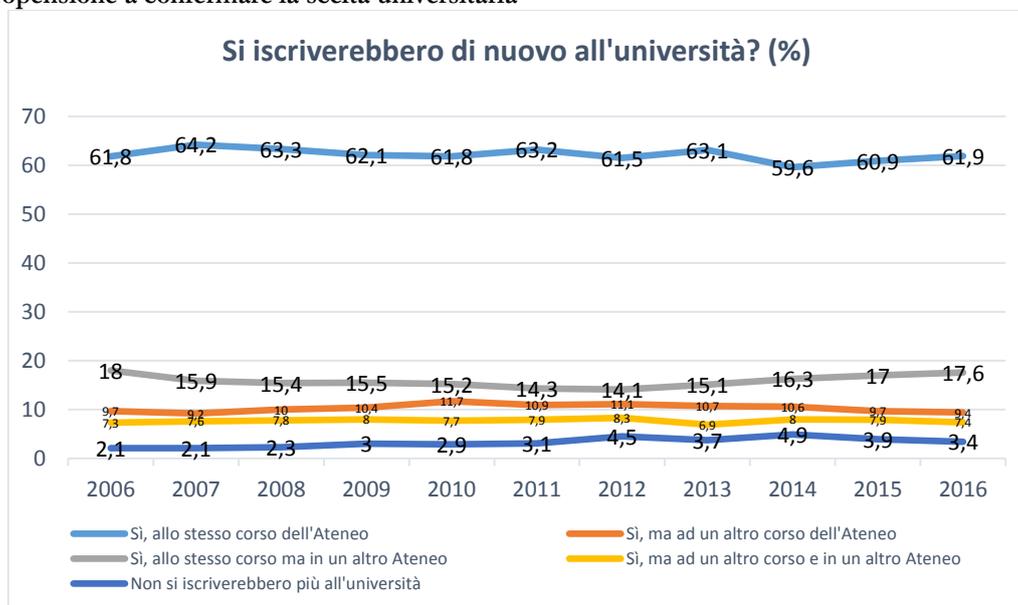
Il giudizio sulle biblioteche è prevalentemente positivo. Infatti, come mostrato nella Figura 6, circa il 90% degli studenti nel 2016 ha valutato positivamente i servizi bibliotecari dell'Ateneo. È quasi nulla la quota parte di valutazioni decisamente negative (1,4%). Si osserva, inoltre, che nell'arco del decennio è cresciuta sensibilmente la percentuale di giudizi "decisamente positivi".

In ultimo, si prendono in considerazione i dati riguardanti la propensione dei laureati a confermare la loro scelta universitaria. La Figura 7 evidenzia come, nel periodo osservato, vi sia una sostanziale stabilità della percentuale di laureati: circa il 60% dei laureati ripeterebbe lo stesso percorso di studi. Tende a crescere con tassi contenuti, a partire dal 2013, la percentuale di laureati che si iscriverrebbe in un altro ateneo scegliendo lo stesso corso universitario, giunta a poco meno del 18% nel 2016. Tale valore di fatto è analogo a quanto riscontrato nel 2006, ma risulta tuttavia crescente rispetto alla percentuale minima rilevata nel 2012 (14,1%). Aumenta di poco più di un punto percentuale, nell'arco del periodo, la proporzione di laureandi che non ripeterebbe più l'esperienza universitaria. Infine, rimangono stabili le

percentuali ottenute per le altre risposte (“Sì, ma ad un altro corso dell’Ateneo”; “Sì ma ad un altro corso e in un altro ateneo”).

Nel complesso, la rilevazione delle opinioni dei laureati ha evidenziato per l’Ateneo un importante miglioramento nella percezione della qualità di tutte le strutture (aule, laboratori informatici e biblioteche) e un’inversione di tendenza che ha portato all’incremento, nelle ultime rilevazioni, del livello generale di soddisfazione degli studenti laureati.

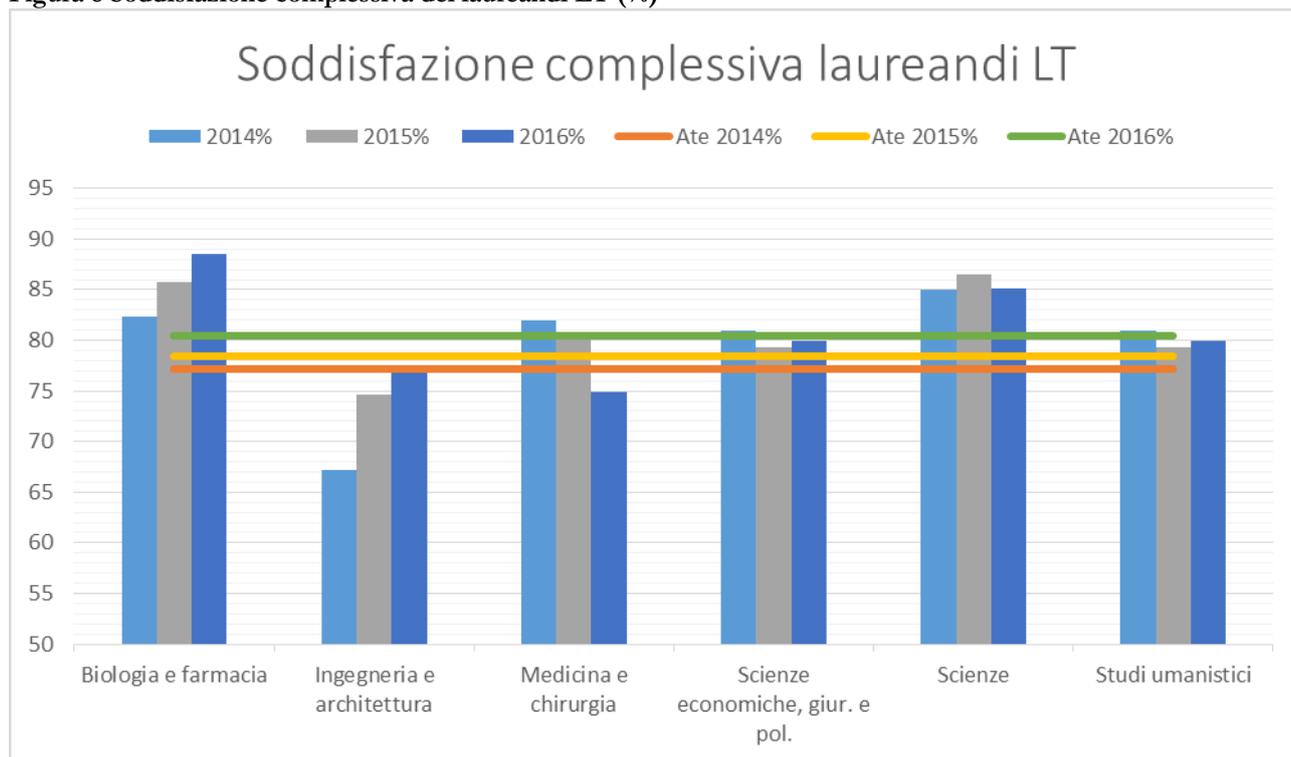
Figura 7 Propensione a confermare la scelta universitaria



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati AlmaLaurea

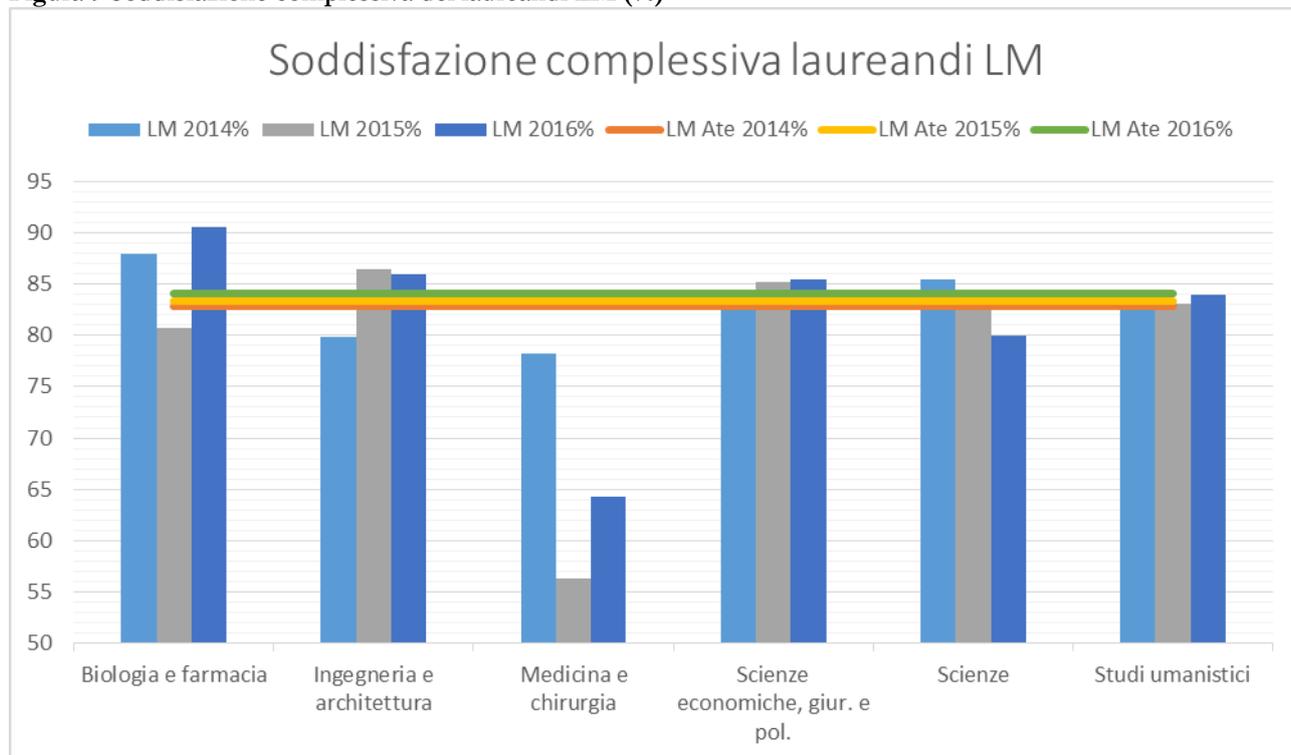
Al fine di delineare con maggiore dettaglio il grado di soddisfazione dei laureandi (percentuale di risposte “decisamente sì” e “più sì che no”) rispetto al corso di laurea frequentato, si commentano di seguito i dati dei laureati degli ultimi tre anni, articolati per tipologia di corso di studio e per facoltà. I grafici relativi a tali distribuzioni riportano, al loro interno, i valori relativi all’Ateneo come benchmark di riferimento. Proprio a livello di Ateneo è già possibile verificare come il grado di soddisfazione nel 2016 sia superiore per i laureati di secondo livello, e in particolar modo per i laureati magistrali (84% di giudizi positivi) rispetto ai laureati triennali (81%). Tuttavia, per le lauree triennali (Figura 8) si riscontra una crescita dei giudizi positivi nell’arco del triennio maggiore rispetto ai restanti cicli di studio. E’ inoltre opportuno evidenziare, con riferimento al dettaglio per facoltà, che per le lauree triennali si rileva una percentuale maggiore di risposte positive nelle facoltà di Biologia e farmacia e di Scienze. Appare inoltre rilevante evidenziare l’incremento di giudizi positivi registrati nella facoltà di Ingegneria e architettura nell’arco del triennio osservato.

Figura 8 Soddisfazione complessiva dei laureandi LT (%)



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati AlmaLaurea

Figura 9 Soddisfazione complessiva dei laureandi LM (%)

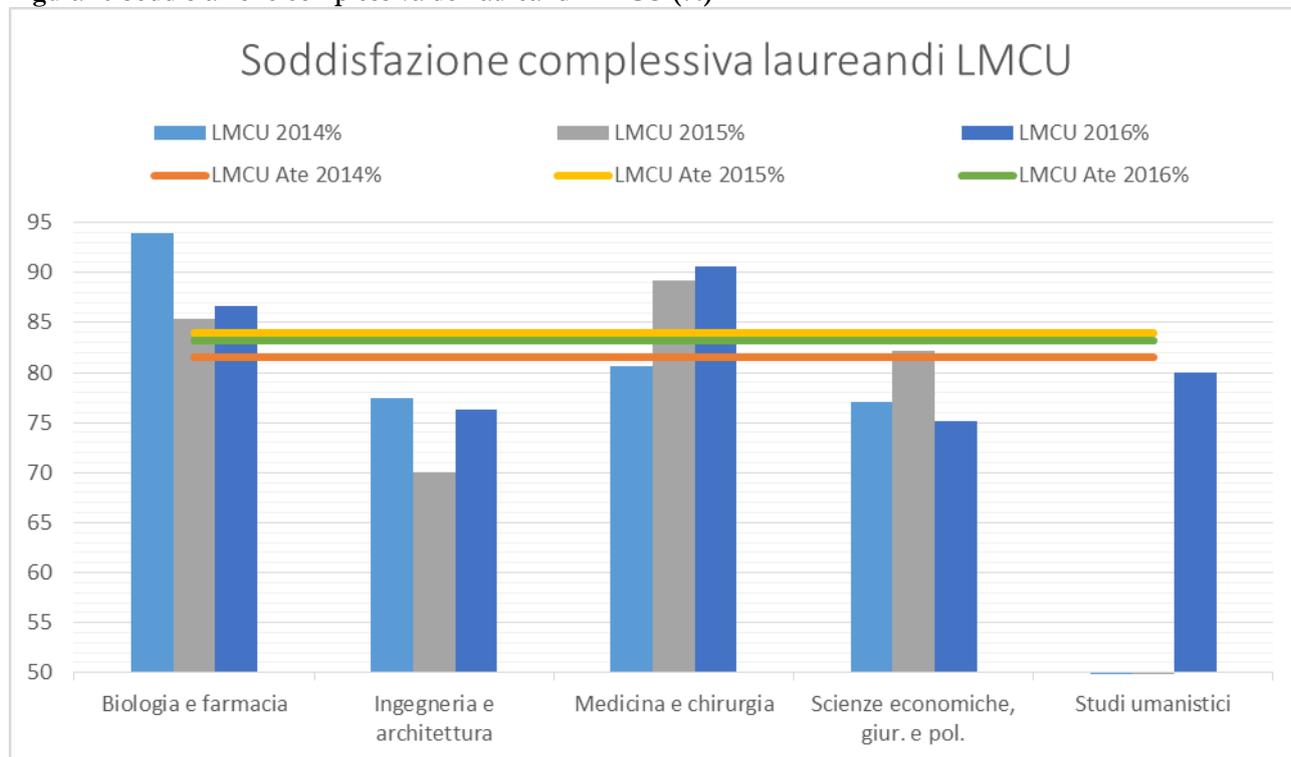


Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati AlmaLaurea

Con riferimento al secondo ciclo di studio (Figura 9), le facoltà che nel 2016 hanno ottenuto la maggiore percentuale di giudizi positivi sono quelle di Biologia e farmacia, di Ingegneria e architettura e di Scienze economiche, giuridiche e politiche. Anche la Facoltà di Studi umanistici e quella di Scienze si distinguono per l'elevato livello di soddisfazione, mentre la Facoltà di Medicina e chirurgia, particolarmente nel 2015, presenta la percentuale di gradimento più bassa. Tale risultato, in base a un

ulteriore approfondimento reso possibile tramite le banche dati di AlmaLaurea, sembrerebbe dipendere principalmente dai giudizi espressi dagli studenti laureati magistrali in “Scienze e tecnica dell’attività motoria preventiva e adattata” (LM-67), non più presente nell’offerta formativa dell’Ateneo dall’a.a. 2014/15.

Figura 10 Soddisfazione complessiva dei laureandi LMCU (%)



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati AlmaLaurea

Con riferimento alle lauree magistrali a ciclo unico (Figura 10) la situazione della facoltà di Medicina e chirurgia si ribalta, giungendo nel 2016 ad avere la maggiore percentuale di giudizi positivi rispetto alle restanti facoltà. Anche in questo caso risulta di particolare gradimento il giudizio dei laureati rispetto ai corsi frequentati nella facoltà di Biologia e farmacia. Per il primo anno, nel 2016 sono presenti i risultati della valutazione da parte dei laureati del corso in Scienze della formazione primaria (facoltà di Studi umanistici). Si evidenzia, tuttavia, che il questionario è stato compilato da 5 dei 6 laureati nel 2016, pertanto il grado di attendibilità del risultato è sicuramente inferiore rispetto a quello delle facoltà nelle quali la partecipazione all’indagine AlmaLaurea è stata più elevata. La Tabella 24 riporta distintamente per facoltà e per tipo di corso di laurea i risultati della rilevazione con riferimento ai restanti quesiti della sezione 7¹⁰, dove si evidenzia la presenza, nella rilevazione del 2016, di due nuovi quesiti rivolti ai laureandi (“Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche - laboratori, attività pratiche...” e “Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale”). In base ai risultati esposti si evince che per la

¹⁰ Si riportano i quesiti della sezione 7 e, in corsivo, le risposte previste nel questionario: Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea?; Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale?; Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti; Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio? (*Decisamente sì; Più sì che no; Più no che sì; Decisamente no*); Valutazione delle aule (Sempre o quasi sempre adeguate; Spesso adeguate; Raramente adeguate; Mai adeguate; Non utilizzate); Valutazione delle postazioni informatiche (*Presenti e in numero adeguato; Presenti, ma in numero inadeguato; Non presenti; Non utilizzate*); Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (*Decisamente positiva; Abbastanza positiva; Abbastanza negativa; Decisamente negativa; Non utilizzate*); Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (*Sempre o quasi sempre adeguate; Spesso adeguate; Raramente adeguate; Mai adeguate; Non utilizzate*); Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (*Presenti e adeguati; Presenti, ma inadeguati; Non presenti; Non utilizzati*); Si iscriveranno di nuovo all’università? (*Sì, allo stesso corso dell’Ateneo; Sì, ma ad un altro corso dell’Ateneo; Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo; Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo; Non si iscriveranno più all’università*).

maggioranza dei quesiti i corsi di laurea triennali ottengono valutazioni inferiori ai corsi di laurea magistrale, e superiori rispetto ai corsi di laurea a ciclo unico.

La prima parte della Tabella 24 presenta i risultati ottenuti per i laureati triennali. In generale, le tre aree suscettibili di miglioramento, quelle cioè che hanno ottenuto le percentuali di gradimento più basse, sono quelle relative all'adeguatezza delle postazioni informatiche, delle attrezzature per attività didattiche di supporto e/o integrative e degli spazi dedicati allo studio individuale. Questi tre elementi, unitamente alle aule in cui si svolgono le lezioni, risultano potenzialmente critici nelle facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche e di Ingegneria e architettura. Gli studenti di quest'ultima facoltà appaiono, in generale, come i meno soddisfatti; essi, inoltre, risultano i meno soddisfatti anche dei rapporti instaurati con i docenti. Ciò in conseguenza, verosimilmente, del carico di studio degli insegnamenti ritenuto adeguato solo dal 48,3% dei laureati.

I risultati ottenuti per i laureati magistrali e per i laureati dei corsi a ciclo unico sono, in generale, sostanzialmente simili a quelli ottenuti per i laureati triennali: le principali aree suscettibili di miglioramento riguardano ancora le aule, i laboratori informatici e gli spazi adibiti ad attività didattiche integrative o attività di studio individuale.

Spostando l'attenzione sull'analisi dei risultati per facoltà, emergono degli elementi di differenziazione. Permane un minore livello di soddisfazione generale dei laureati magistrali nei corsi della Facoltà di Ingegneria e architettura, mentre, a differenza di quanto riscontrato per i laureati triennali, nella Facoltà di Medicina e chirurgia si evidenziano livelli di soddisfazione più contenuti per i laureati magistrali anche in relazione ai rapporti con i docenti e minore propensione a ripetere l'esperienza universitaria nel medesimo corso di studio. Percentuali più basse dei valori medi di soddisfazione caratterizzano anche i laureati in corsi a ciclo unico della Facoltà di Ingegneria e architettura, risultato che comunque riguarda corsi di studio ad esaurimento. Emerge invece, in modo consistente, un basso livello di soddisfazione degli studenti laureati in Giurisprudenza (corso di laurea a ciclo unico riconducibile alla Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche), che riguarda sia gli aspetti logistici e i servizi di supporto, sia i rapporti istituiti con docenti e altri studenti.

Tabella 24 Percentuale di giudizi positivi relativi ai restanti quesiti della sezione 7 del questionario AlmaLaurea

Quesiti	L	BF	IA	MC	SC	SE	SU
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale	82,4	88,6	74,1	87,7	85,9	78,0	86,7
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti	90,9	88,6	93,5	91,4	90,3	88,6	91,7
Valutazione delle aule	57,0	69,2	49,7	79,0	60,7	47,6	57,7
Valutazione delle postazioni informatiche	26,8	25,0	17,3	28,8	31,0	24,6	32,5
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...)	89,0	97,1	89,4	91,0	62,6	91,5	89,9
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)	43,8	62,1	32,3	47,9	66,5	36,2	46,7
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale	36,00	48,6	25,9	53,6	34,8	31,7	36,9
Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?	73,3	79,3	48,3	78,6	78,7	74,1	82,8
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (stesso Ateneo)	70,4	82,1	67,0	73,0	78,1	68,6	69,0
	LM	BF	IA	MC	SC	SE	SU
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale	89,3	98,1	85,9	78,6	90,0	89,4	91,5
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti	92,9	8,03	94,3	92,8	97,1	94,4	91,5
Valutazione delle aule	64,3	84,9	48,2	76,2	70,0	65,9	68,7
Valutazione delle postazioni informatiche	34,3	28,3	21,1	31,0	42,9	35,3	43,2
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...)	88,3	84,9	89,1	73,9	74,2	90,2	92,2
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)	48,6	73,6	33,7	38,1	65,7	47,7	53,7
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale	31,1	50,9	21,5	40,5	37,1	31,1	32,3
Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?	85,2	88,6	71,0	88,1	91,5	91,9	88,5
Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale? (stesso Ateneo)	72,7	81,1	71,4	57,1	74,3	72,8	73,8
	LMCU	BF	IA	MC	SC	SE	SU
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale	72,0	70,2	76,3	79,7	-	64,3	80,0
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti	87,2	91,4	89,5	93,5	-	76,7	100,0
Valutazione delle aule	58,1	50,0	36,8	77,5	-	51,8	20,0
Valutazione delle postazioni informatiche	16,4	11,5	7,9	28,3	-	10,9	0,0
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...)	89,6	90,4	94,7	93,5	-	84,0	80,0
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)	39,8	57,7	21,1	47,1	-	24,0	40,0
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale	35,5	40,4	10,5	52,9	-	21,9	20,0
Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?	64,9	57,7	52,6	75,4	-	62,8	80,0
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (stesso Ateneo)	72,8	76,9	47,4	83,3	-	65,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati AlmaLaurea. Lo sfondo colorato evidenzia uno scostamento dal valore medio superiore e inferiore al 10%: la colorazione in rosso (verde) indica una situazione di potenziale criticità (virtuosità).

3.9. Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni

L'analisi delle opinioni degli studenti rilevate nell'a.a. 2016/17 conferma sostanzialmente le criticità riscontrate negli anni precedenti. Le aree di miglioramento riguardano prevalentemente: (i) la necessità di sostenere maggiormente l'acquisizione di *conoscenze preliminari* degli studenti necessarie per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, (ii) la *proporzione tra crediti assegnati all'insegnamento e il relativo carico di studio* (prevalentemente nei corsi di alcune facoltà quali Ingegneria e architettura, e Scienze economiche, giuridiche e politiche, nonché nei corsi erogati in modalità teledidattica). Nei corsi di primo livello della Facoltà di Ingegneria e architettura, gli studenti segnalano inoltre spazi di miglioramento con riferimento a (iii) *capacità del docente di esporre in modo chiaro e motivare l'interesse verso la disciplina*.

Tali criticità sono spesso legate a difficoltà degli studenti già presenti al momento dell'ingresso nel sistema universitario, che richiedono più efficaci azioni di orientamento iniziali. Si tratta, tuttavia, di ambiti oggetto di monitoraggio da parte dei corsi di studio, i quali per lo più hanno previsto nei documenti di riesame iniziative di miglioramento, corsi di recupero in ingresso, e supporto tutoriale all'apprendimento in itinere.

Per quanto riguarda i giudizi degli studenti sulla docenza, l'Ateneo ha avviato iniziative dirette alla formazione docimologica e all'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche in ambito universitario attraverso il Progetto *Discentia*¹¹, finalizzato al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica e, di conseguenza, di apprendimento da parte dello studente.

Parallelamente, gli studenti segnalano diffusamente, attraverso il campo "Suggerimenti", l'esigenza di *alleggerimento del carico didattico complessivo*, di *incremento dell'attività di supporto didattico* e di *miglioramento della qualità del materiale didattico*.

I laureati hanno evidenziato la necessità di azioni di miglioramento riguardanti le strutture, con particolare riferimento ai laboratori e alle aule; tuttavia, dall'analisi dei dati è stato possibile verificare come la percentuale di giudizi positivi sulle strutture sia progressivamente cresciuta nel corso degli ultimi anni, in relazione all'accresciuta misura di interventi svolti nel periodo dall'Ateneo sugli immobili e sulle attrezzature dedicati alla didattica, interventi, tuttavia, ancora non conclusi, né interamente risolutivi delle carenze lamentate.

4. Utilizzazione dei risultati

4.1. Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

A partire dall'a.a. 2016/17, i risultati della valutazione della didattica (estratti al 30/09/2017 ed elaborati nei diversi report dalla DRSI) sono disponibili nella piattaforma informatica di Ateneo (U-GOV, *Sistema di Governance degli Atenei*), e scaricabili tramite accesso con password, dal Magnifico Rettore, nella versione integrale che contiene la documentazione relativa all'intero Ateneo, e, per ambito di competenza, dai docenti e dai responsabili della gestione dei CdS e coinvolti nel sistema di AQ (coordinatori dei CdS, direttori di dipartimento, presidenti di facoltà, coordinatori didattici, CPDS, PQA, NVA). Sono inoltre disponibili le eventuali segnalazioni espresse dagli studenti nel campo aperto della scheda di valutazione. Nella reportistica è garantito l'anonimato degli studenti (v. § 2.1). Relativamente ai risultati di quest'ultima rilevazione il NVA, in una prospettiva di miglioramento delle modalità di restituzione dei risultati, ha previsto una reportistica rinnovata che propone una rappresentazione grafica dei risultati mediante una scala di colori relativi agli 8 livelli di soddisfazione definiti nella nuova metodologia di valutazione (Allegato 1 – Nota metodologica).

Il Nucleo, come negli anni passati, anticipatamente rispetto alla presente Relazione, ha svolto l'analisi dei risultati, con particolare riguardo alla valutazione degli aspetti inerenti alla docenza¹²; ha provveduto

¹¹ https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss08_s01.page.

¹² http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/validid/report_criticita_didattica_AA1617.pdf.

a diffonderne gli esiti e le evidenze agli Organi accademici, ai docenti interessati, ai responsabili dei corsi e delle strutture di riferimento, invitando alla loro espressa considerazione.

Dall'analisi delle relazioni delle CPDS, istituite sia a livello di facoltà sia a livello di CdS, il Nucleo ha rilevato che tutte hanno dedicato specifica attenzione ai risultati della rilevazione. In alcuni casi esprimono esigenze informative aggiuntive, utili al più completo apprezzamento dei dati (ad esempio informazioni sulla stima dei questionari attesi), in altri vengono evidenziati alcuni limiti di efficacia del sistema (quale la compilazione del questionario da parte dello studente per il singolo insegnamento non nell'anno di frequenza, ma in un anno successivo, come non frequentante). In tutti i casi le CPDS analizzano gli ambiti di minor soddisfazione e le criticità nella prospettiva del miglioramento del CdS interessato.

Per ciò che concerne la pubblicazione dei risultati delle rilevazioni da parte dei CdS, prevista dalle linee guida AVA, dalla verifica effettuata dal Nucleo nella prima metà di aprile per l'elaborazione di questa Relazione, è risultato un deficit informativo. Infatti sono in numero elevato i CdS che non hanno aggiornato il proprio sito con i risultati della rilevazione annuale, pur resi disponibili dal Nucleo a partire da ottobre 2017, né il dato risulta completo dal sito istituzionale dell'Ateneo.

In particolare, sono risultati disponibili i dati aggiornati relativi ai CdS delle facoltà di Scienze e di Ingegneria e architettura; al contrario, nessun CdS della facoltà di Medicina e chirurgia ha aggiornato le informazioni presenti nel sito (riferite ancora alla rilevazione dell'a.a. 2015/16 e in 3 casi a quella dell'a.a. 2014/15). Per i corsi di studio delle facoltà di Biologia e farmacia, di Scienze economiche, giuridiche e politiche e di Studi umanistici risulta invece una situazione di parziale aggiornamento (hanno aggiornato le informazioni 6 corsi su 17 – attivi nell'a.a. 2016/17 – nella Facoltà di Studi umanistici, 5 corsi su 10 nella Facoltà di Biologia e farmacia e 5 corsi su 12 nella Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche). Similmente, nei siti delle facoltà sono disponibili dati aggiornati unicamente per le Facoltà di Scienze e di Ingegneria e architettura.

Analogo ritardo si riscontra nella pubblicazione dei verbali relativi alla discussione dei risultati della valutazione delle opinioni degli studenti da parte dei Consigli di corso di studio o di classe successivamente al mese di ottobre 2017. In base alla verifica svolta dal Nucleo risulta che solo la Facoltà di Scienze ha provveduto alla pubblicazione dei verbali, come previsto dall'assetto di AQ dell'Ateneo, delle sedute dei Consigli di facoltà e di corso attinenti agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti. Nella Facoltà di Medicina e chirurgia e nei siti web dei suoi CdS non risultano pubblicati verbali che consentano di verificare l'avvenuta discussione e considerazione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti. Nelle restanti facoltà si evidenzia una situazione variegata, con la pubblicazione da parte di alcuni CdS (9 su 16 nella Facoltà di Ingegneria e architettura; 1 su 10 in quella di Biologia e farmacia; 5 su 12 nella Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche e 4 su 17 nella Facoltà di Studi umanistici).

Si ritiene quindi opportuno portare tale situazione all'attenzione dei responsabili dei CdS e al PQA, con la raccomandazione che siano posti in essere tempestivi interventi adeguati a dare piena trasparenza all'informazione nell'interesse di tutti gli *stakeholders* ed evidenza alle iniziative assunte.

4.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e dei laureandi

Il Nucleo reputa, e ha sottolineato nella propria relazione “Analisi delle criticità e dei punti di forza della didattica erogata dai Corsi di Studio in relazione alla qualità percepita dagli studenti”, conclusa e pubblicata per l'a.a. 2016/17 nello scorso mese di gennaio, che l'Ateneo rivolga un elevato grado di attenzione alle opinioni degli studenti a tutti i diversi livelli di competenza e di responsabilità - organi di vertice, PQA, CdS, CPDS, dipartimenti e facoltà, che si riflette positivamente su diversi piani.

Il Rettore ha preso in carico in prima persona alcune evidenze di tale analisi, in particolare quelle corrispondenti a insegnamenti critici e quelle relative a docenti per i quali il Nucleo aveva ricevuto segnalazioni negative su comportamenti di particolare gravità, responsabilizzando i direttori di dipartimento con la richiesta di interventi relativi alle criticità riscontrate.

Al Nucleo constano iniziative conseguenti diffuse su tutte le strutture (dipartimenti e facoltà), con incontri di sensibilizzazione con i docenti interessati, ricerca di riscontri oggettivi alle mancanze oggetto di segnalazione degli studenti e interventi di riorganizzazione della didattica (quali esclusione dell'affidamento di insegnamenti a ricercatori a tempo indeterminato, cambiamenti nell'affidamento degli insegnamenti).

In questa direzione vanno segnalati il particolare attivismo e la piena trasparenza della Presidenza della Facoltà di Scienze, che ha preso in carico tutte le segnalazioni degli studenti, e verbalizza gli incontri avuti con i docenti interessati, trasmettendo al Nucleo i corrispondenti documenti. Il Nucleo auspica che tale prassi trovi attuazione anche nelle altre strutture, poiché darebbe significativa evidenza agli studenti del valore effettivo e concreto dato dall'Ateneo agli esiti della rilevazione.

D'altro canto, i risultati della rilevazione sono considerati tra i criteri premiali per la ripartizione delle risorse economiche tra le facoltà e tra quelli di distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti, con diretta responsabilizzazione delle strutture¹³.

Tuttavia, a quest'ultimo riguardo, al Nucleo preme ricordare quanto già precisato in altre occasioni, che gli indicatori di soddisfazione sono funzionali a misurare la percezione della qualità della didattica erogata relativamente a un singolo insegnamento o a un corso di studio e rappresentano quindi importanti strumenti informativi, di gestione e di miglioramento del corso secondo sistemi di AQ.

Si tratta, peraltro, di uno strumento con intrinseci limiti di affidabilità (ad esempio per l'assenza di meccanismi di accertamento della qualità di frequentante autodichiarata dallo studente, o per l'incidenza della numerosità dei rispondenti, o per il carattere – obbligatorio o opzionale – dell'insegnamento, che può condizionare l'apprezzamento dello studente).

Si ribadisce perciò l'invito, da un lato, a tenere opportunamente conto della numerosità dei questionari, considerando le possibili fluttuazioni legate alla scarsa numerosità dei rispondenti, dall'altro alla cautela nell'utilizzo degli indicatori di soddisfazione per valutare entità (dipartimenti, facoltà) che non sono oggetto diretto della rilevazione stessa e per le quali, comunque, esistono fattori che impediscono di riferire interamente ad esse la responsabilità (v. § 3.1). Su quest'ultimo aspetto, in particolare, il Nucleo richiama l'attenzione dell'Ateneo e invita a una riflessione da parte degli organi e strutture competenti volta al miglioramento.

Infine, i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti sono oggetto di considerazione in specifiche iniziative di miglioramento nella maggior parte dei CdS (incentivazione della frequenza degli studenti e sostegno alla riduzione degli abbandoni e alla regolarità del percorso degli studi).

Non risultano, per contro, specifiche azioni di intervento promosse in relazione ai risultati dell'indagine AlmaLaurea sui laureati; tuttavia, come si è detto, le opinioni dei laureati sono sufficientemente considerate nei documenti di autovalutazione dei corsi di laurea e, in misura non omogenea, nelle relazioni delle CPDS.

4.3. Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini dell'incentivazione dei docenti

Il Nucleo aveva raccomandato agli Organi di Ateneo di tenere conto degli esiti della valutazione nella definizione dei criteri per la premialità dei docenti (nell'ambito del sistema previsto dalla Legge 240/2010); tale suggerimento ha trovato attuazione nei due Regolamenti di seguito riportati:

- nel *“Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ai ricercatori di ruolo”* (D.R. 425 del 15/02/2017), si prevede (art. 5, Criteri di valutazione) che *“la classe stipendiale non potrà essere attribuita: (...) ai docenti per i quali, nella rilevazione delle opinioni degli studenti, siano state segnalate agli Organi competenti e da questi riscontrate, sentiti gli interessati, per due anni accademici nel triennio di riferimento, gravi manchevolezze (quali, ad esempio, ripetute assenze a lezione, manifesto disinteresse per la didattica) o comportamenti*

¹³ S.A. 20/12/2016 (<https://www.unica.it/unica/protected/8549/0/def/ref/DOC8540/>) e C.d.A. 22/12/2016 (<https://www.unica.it/unica/protected/5469/0/def/ref/DOC5457/>)

gravemente scorretti (quali, ad esempio, atteggiamenti sessisti, discriminatori o prevaricatori, insolenze, turpiloquio)”;

- nel *Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato* (D.R. n. 629 del 12 maggio 2017), in cui è espressamente vietato l'affidamento di incarichi “ai ricercatori a tempo indeterminato che nel precedente anno accademico hanno svolto il medesimo insegnamento, per il quale, nella rilevazione delle opinioni degli studenti, siano state segnalate agli Organi competenti (Rettore, Presidenti di Facoltà, Nucleo di valutazione, Coordinatori dei Corsi) e da questi riscontrate per due anni accademici, gravi manchevolezze (quali, ad esempio, ripetute assenze a lezione, manifesto disinteresse per la didattica) o comportamenti gravemente scorretti (quali, ad esempio, atteggiamenti sessisti, discriminatori o prevaricatori, insolenze, turpiloquio)”. Inoltre, lo stesso regolamento prevede (art. 5, comma 6) che non possano “essere rinnovati incarichi agli esperti di alta qualificazione il cui insegnamento nel precedente anno accademico nella rilevazione delle opinioni degli studenti, è stato oggetto di segnalazione agli Organi competenti (Rettore, Presidenti di Facoltà, Nucleo di valutazione, Coordinatori dei Corsi) e da questi riscontrate gravi manchevolezze (quali, ad esempio, ripetute assenze a lezione, manifesto disinteresse per la didattica) o comportamenti gravemente scorretti (quali, ad esempio, atteggiamenti sessisti, discriminatori o prevaricatori, insolenze, turpiloquio)”.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Sulla base dei risultati presentati e delle considerazioni da essi derivanti, si evidenziano alcuni punti di forza e aree di miglioramento relativamente alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei risultati da esse derivanti.

Modalità di rilevazione

Punti di forza

- completezza dell'indagine: il grado di copertura della rilevazione a livello di attività didattiche valutate è molto prossimo al 100% per tutto l'Ateneo;
- elevato grado di copertura rispetto ai rispondenti: il dato riguardante il rapporto “questionari compilati/questionari attesi”, sebbene ottenuto per induzione poiché non direttamente osservabile in conseguenza del massimo livello di anonimato che caratterizza la rilevazione, indica, in continuità rispetto al passato, che sono stati compilati circa i 2/3 dei questionari compilabili;
- attività di monitoraggio svolta dall'Ufficio per la valutazione: essa permette, per tutto il periodo di rilevazione, di correggere in itinere errori e anomalie sull'apertura delle finestre di valutazione, e rilevare correttamente le opinioni di un maggior numero di studenti;
- supporto diretto dell'Ufficio per la valutazione al personale docente: esso riguarda problemi relativi all'accesso e alla comprensione dei dati e opera anche attraverso una casella di posta elettronica dedicata;
- estrazione semestrale dei dati, con elaborazione e tempestiva messa a disposizione dei risultati: quest'attività consente agli interessati di disporre di un ampio margine di tempo per programmare e attuare interventi di miglioramento per l'anno successivo;
- accesso diretto degli interessati (docenti, responsabili dei corsi di studio, coordinatori didattici, NVA), ai report e alle schede di valutazione, ciascuno per l'ambito di competenza, tramite la piattaforma U-GOV.

Punti di debolezza

- persistente difficoltà di accertare la qualità di frequentante attualmente dichiarata dallo studente, in assenza di strumenti di validazione. Il limite dipende dal meccanismo adoperato per la rilevazione, improntato alla tutela dell'anonimato delle rilevazioni che il NVA intende continuare ad assicurare al grado più elevato;
- scarso grado di copertura della rilevazione delle opinioni dei docenti (schede ANVUR n. 7 e n. 7 bis);
- scarsa conoscenza, da parte degli studenti, della rilevazione non obbligatoria ex-post delle loro opinioni (schede n. 2 e n. 2 bis, n. 4 e n. 4 bis ANVUR) e, di conseguenza, ridotto grado di copertura della relativa rilevazione.

Risultati delle rilevazioni

Punti di forza

- interesse e soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti attestata, in generale, su livelli apprezzabili caratterizzati da situazioni consolidate e alcuni spazi di miglioramento;
- complessivo apprezzamento della docenza a livello di Ateneo;
- buon apprezzamento delle informazioni nella comunicazione docente-studente, in tutti i corsi di studio. Tale apprezzamento riguarda, in particolare: la coerenza tra programmi pubblicati e contenuti degli insegnamenti, le informazioni sulle modalità di esame, il rispetto degli orari e la reperibilità del docente;
- crescente grado di soddisfazione complessiva dei laureati.

Punti di debolezza

- sostegno allo studente (esigenze di rafforzamento delle conoscenze di base, aumento del supporto tramite attività integrative, migliore bilanciamento dei crediti e alleggerimento del carico didattico);
- strutture (esigenze di adeguamento, con particolare riferimento alle aule studio e ai laboratori informatici).

Utilizzazione dei risultati

Punti di forza

- crescente considerazione dei risultati delle rilevazioni da parte delle diverse componenti interessate (docenti valutati, coordinatori dei corsi, commissioni e strutture coinvolte nel processo di assicurazione della qualità dei corsi secondo il modello AVA) e degli Organi accademici, per la progettazione e la definizione di interventi correttivi e di miglioramento, con la partecipazione attiva e consapevole degli studenti e delle loro rappresentanze nelle diverse fasi del processo;
- trasparenza e accessibilità dei dati aggregati a tutti i portatori di interesse;
- considerazione delle valutazioni della didattica nei procedimenti di affidamento degli insegnamenti (rinnovo dei contratti di insegnamento a docenti esterni e incarichi a esperti di alta qualificazione) e di attribuzione e rinnovo di incarichi di tutorato;
- specifica attenzione ai comportamenti gravemente riprovevoli e scorretti posti in essere dai docenti nel contesto delle regole d'Ateneo per il riconoscimento degli scatti stipendiali triennali ai professori e ai ricercatori di ruolo.

Punti di debolezza

- necessità di stimolare una compilazione consapevole dei questionari al fine di migliorare l'efficacia e l'affidabilità dei risultati;
- il dubbio tuttora diffuso tra gli studenti sul carattere anonimo della rilevazione, il quale, specie per gli insegnamenti con un basso numero di frequentanti, potrebbe rischiare di incidere sull'affidabilità dei risultati;
- esigenza di rafforzare la comunicazione sull'analisi e sulle azioni di miglioramento intraprese e realizzate dall'Ateneo in conseguenza degli esiti delle rilevazioni al fine di rendere evidente, alla generalità degli studenti, il significato del contributo fornito dalle loro opinioni al miglioramento continuo della qualità dei corsi e delle strutture dell'Ateneo;
- mancanza di tempestività nella pubblicazione dei risultati della rilevazione all'interno dei siti di CdS e nell'evidenza documentale delle discussioni degli stessi nei diversi organi (Consiglio di facoltà, Consiglio di dipartimento, Consiglio di corso di studio); solo in alcuni casi i relativi verbali risultano regolarmente pubblicati con puntualità nei siti web dedicati.

6. Allegato 1 – Nota metodologica

INDICATORI E CLASSI: METODOLOGIA

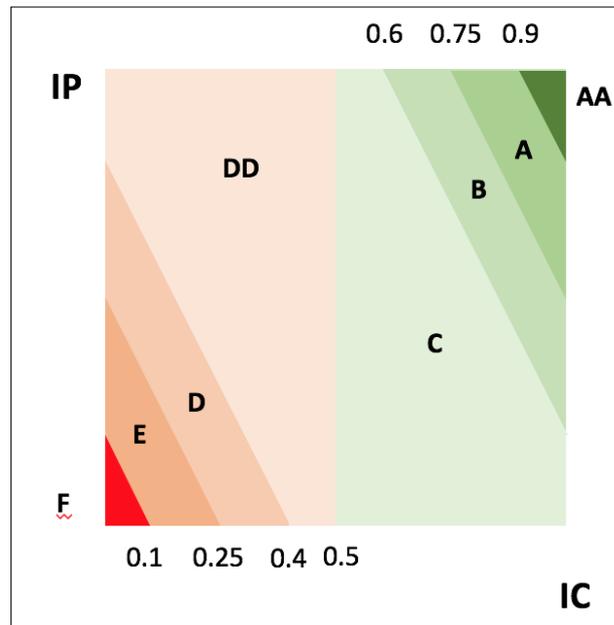
Le classi sono determinate a partire dai valori degli indicatori IC e IP, definiti nel modo seguente:

$$IC = \frac{\text{numero risposte "SI"} + \text{numero risposte "più SI che NO"}}{\text{numero risposte totali}}$$

$$IP = \begin{cases} \frac{\text{numero risposte "SI"}}{\text{numero risposte "SI"} + \text{numero risposte "più SI che NO"}} & \text{se } IC > 0,5 \\ \frac{\text{numero risposte "più NO che SI"}}{\text{numero risposte "più NO che SI"} + \text{numero risposte "NO"}} & \text{se } IC \leq 0,5 \end{cases}$$

Per ogni item del questionario studenti si calcolano i valori degli indicatori IC e IP , e si individua in quale degli 8 poligoni rappresentati in figura cade il punto di coordinate (IC, IP) .

Le otto classi (da AA a F) sono determinate da poligoni individuati da un fascio di rette parallele di coefficiente angolare -2, come illustrato nella figura:



Esplicitando le equazioni delle rette, la procedura di assegnazione delle classi è descritta nella tabella seguente:

Classe	Valore IC	Valore IP
AA	$IC > 0,9$	$-2 \cdot IC + 2,8 < IP \leq 1$
A	$IC > 0,75$	$-2 \cdot IC + 2,5 < IP \leq -2 \cdot IC + 2,8$
B	$IC > 0,6$	$-2 \cdot IC + 2,2 < IP \leq -2 \cdot IC + 2,5$
C	$IC > 0,5$	$0 \leq IP \leq -2 \cdot IC + 2,2$
DD	$IC \leq 0,5$	$-2 \cdot IC + 0,8 < IP \leq 1$
D	$IC \leq 0,4$	$-2 \cdot IC + 0,5 < IP \leq -2 \cdot IC + 0,8$
E	$IC \leq 0,25$	$-2 \cdot IC + 0,2 < IP \leq -2 \cdot IC + 0,5$
F	$IC \leq 0,1$	$0 \leq IP \leq -2 \cdot IC + 0,2$

LEGENDA DELLE CLASSI E DELLE ETICHETTE DESCRITTIVE

A partire dai valori di IC e IP si possono individuare 8 categorie, da AA a F (in senso decrescente) attribuendo a ciascuna classe le seguenti denominazioni e suggerimenti operativi:

<i>Classe</i>	<i>Descrizione</i>
AA	Molto positiva
A	Complessivamente positiva. Situazione da consolidare
B	Sufficientemente positiva. Situazione con spazi di miglioramento
C	Appena positiva. Situazione con ampi spazi di miglioramento
DD	Leggermente critica. Si richiede attenzione
D	Critica. Si richiede intervento
E	Molto critica. Si richiede intervento forte
F	Estremamente critica. Si richiede intervento strutturale